

- Alle Società interessate
- Ai Comitati Territoriali
- Alle Comm.ni Org.ve Gare Territoriali
- Alle Strutture Federali
Loro Sedi

CAMPIONATI NAZIONALI SERIE C M e F
CAMPIONATI REGIONALI SERIE D M e F
NORME COMUNI 2026/2027

Sommario

AFFILIAZIONI	4
SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO NELLE GARE DEI CAMPIONATI REGIONALI E TERRITORIALI	4
REGISTRO NAZIONALE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE DEL DIPARTIMENTO DELLO SPORT - RASD.....	6
AFFILIAZIONE REGISTRO NAZIONALE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE DEL DIPARTIMENTO DELLO SPORT - RASD	6
CESSIONE DEL DIRITTO.....	6
1. CAMPIONATI CONSECUTIVI e 2 SQUADRE NELLO STESSO CAMPIONATO:	6
2. CAMPIONATI DI SERIE C Nazionale e D Regionale Maschili e Femminili	7
SISTEMA DI GIOCO (RALLY POINT SYSTEM).....	7
SISTEMA DI PUNTEGGIO DI CLASSIFICA	7
Classifica avulsa (art. 43 del Regolamento Gare)	8
PASSAGGIO DEL TURNO - SET SUPPLEMENTARE DI SPAREGGIO.....	8
VISITE MEDICHE DI IDONEITÀ AGONISTICA	9
SECONDO LIBERO 2026/2027	9
REGOLAMENTI FEDERALI	10
INDUMENTI DI GIOCO	10
OBBLIGO DI PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI DI CATEGORIA	10
SERIE B Maschile	10
SERIE B1 e B2 Femminile	10
SERIE C – D	10
ATLETI.....	11
PARTECIPAZIONE AI DIVERSI CAMPIONATI.....	11
RECESSO DEL PRESTITO L-L1 (Modulo L2-L3).....	12
PRESTITO PER UN CAMPIONATO (Modulo L1)	13

PRESTITO PER ATTIVITÀ PROMOZIONALE (MODULO L1PR).....	13
DOCUMENTI DA PRESENTARE ALLE GARE	14
RICONOSCIMENTO DEI PARTECIPANTI ALLE GARE.....	15
DOCUMENTI	15
AUTOCERTIFICAZIONE	16
RICONOSCIMENTO DIRETTO	16
DIRIGENTE ADDETTO ALL'ARBITRO	16
SEGNAPUNTI ASSOCIATO.....	16
TESSERAMENTO ALLENATORI DA PARTE DELLA SOCIETÀ	17
TESSERAMENTO - VINCOLO PER GLI ALLENATORI CON LE SOCIETÀ	17
COMPATIBILITÀ SUL VINCOLO ALLENATORI.....	18
QUALIFICA ALLENATORI IN SERIE “C” E “D”	18
MODALITÀ DI VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI GARA	18
ISTANZA AVVERSO IL RISULTATO DI GARA	19
RECLAMO AVVERSO LE DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO REGIONALE.....	19
CAMPO DI GARA.....	20
OMOLOGAZIONI CAMPI DI GIOCO.....	20
RETE DI GIOCO.....	22
AGIBILITÀ DEI CAMPI DI GARA	22
CAMPO DI RISERVA	22
SEGGIOLONE ARBITRALE.....	22
TAVOLO SEGNAPUNTI	22
CAMBI DI CAMPO	22
ASCIUGATURA DEL TERRENO DI GIOCO	22
INGRESSO AI CAMPI DI GIOCO	22
SPOSTAMENTI DI DATA, ORARIO E CAMPO DI GIOCO.....	23
SPOGLIATOIO ARBITRI	23
SERVIZIO D'ORDINE.....	23
DOVERI DI OSPITALITÀ	23
USO DELL'IMPIANTO MICROFONICO DURANTE LE GARE	24
PALLONI DI GARA - UTILIZZAZIONE DEI TRE PALLONI	24
ORGANIZZAZIONE DELLA TRASFERTA E ASSENZA SQUADRA IN CAMPO	24
DATE ED ORARI DELLE GARE.....	25
ANDAMENTO IRREGOLARE DELL'INCONTRO.....	25
MANIFESTAZIONI ESPRESSIVE DI DISCRIMINAZIONE.....	26
GARE INTERROTTE E RINVII	26
REFERTO ELETTRONICO	26
COMUNICAZIONE DEI RISULTATI ED ARTICOLI	26
DECORRENZA PROVVEDIMENTI GIUDICE SPORTIVO REGIONALE	26

MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLE MULTE	27
AUTOMATICITÀ DEI PROVVEDIMENTI DI SQUALIFICA	27
SQUALIFICHE	28
SQUALIFICA DI UN ALLENATORE	28
ESPULSIONE e/o SQUALIFICA DI UN ALLENATORE – DI UN ATLETA – DI UN DIRIGENTE DURANTE LA GARA	29
AUTORIZZAZIONE TORNEI	29
ORGANIZZAZIONE AMICHEVOLE UFFICIALE	29
TORNEO UFFICIALE (CON ALMENO TRE SQUADRE)	29

AFFILIAZIONI

Si rimanda alla Guida Pratica Tesseramento per la stagione 2026/2027. La stessa è consultabile sul sito <https://guidapratICA.federvolley.it> e può essere scaricata in formato pdf.

IL TERMINE ULTIMO PER IL RINNOVO DELL’AFFILIAZIONE E TESSERAMENTO ATLETI È FISSATO AL 30 SETTEMBRE 2026.

Tuttavia, si ricorda che la **richiesta di affiliazione deve precedere qualsiasi atto ufficiale della società** nonché la partecipazione a qualsiasi attività indetta o autorizzata dalla FIPAV.

Pertanto, si precisa che le iscrizioni ai Campionati regionali saranno abilitate automaticamente dal sistema solo dopo che sia stata rinnovata l’Affiliazione.

SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO NELLE GARE DEI CAMPIONATI REGIONALI E TERRITORIALI

Si ricorda che in base al Decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 169 del 20 luglio 2013, dal **1° luglio 2016** tutti gli impianti sportivi dove si svolge qualsiasi tipo di attività sportiva (agonistica, allenamento, promozionale, amatoriale, ecc.) dovranno essere dotati della presenza di un defibrillatore e del relativo addetto al suo utilizzo.

Nei Campionati di Serie C e D e nei Campionati di Serie Territoriale e in tutti i Campionati di Categoria Maschile e Femminile, in tutte le manifestazioni del Settore Promozionale e in tutti i Tornei e amichevoli autorizzati dalla FIPAV, è obbligatorio per tutta la durata dell’incontro avere a disposizione nell’impianto di gioco durante lo svolgimento delle gare, un defibrillatore semiautomatico (DAE) che dovrà essere posizionato in un posto che ne faciliti un immediato utilizzo in caso di necessità e una persona abilitata al suo utilizzo; la società ospitante dovrà farne constatare la presenza agli Ufficiali di Gara.

In caso di assenza la gara non potrà essere disputata e la squadra ospitante in sede di omologa sarà sanzionata dal Giudice Sportivo con la perdita dell’incontro con il punteggio più sfavorevole.

Pertanto le società ospitanti di tutte le gare dei Campionati di Serie Regionali e Territoriali e rispettive manifestazioni della Coppa Marche e Coppe territoriali, dovranno compilare on line il Modulo CAMPRISOC da consegnare insieme al CAMP3 agli arbitri dell’incontro, che successivamente lo alleggeranno agli atti della gara.

Nel momento che viene compilato il CAMP3, dopo aver inserito tutti i dati della gara e lanciata la stampa del Modulo, il sistema proporrà una finestra dove si dovranno caricare i dati richiesti per il Modulo del Servizio di Primo Soccorso (CAMPRISOC); successivamente nello stampare il CAMP3 insieme verrà anche stampato il Modulo CAMPRISOC.

Se al momento della richiesta dei dati da inserire nel Modulo CAMPRISOC on line non viene inserito nulla ovvero solo alcuni dei dati, il Modulo potrà essere completato a mano prima della consegna dei documenti agli Arbitri.

Tale obbligo potrà essere anche assolto con la presenza di un’ambulanza, provvista di defibrillatore, e del relativo personale di servizio.

Nel caso di mancanza dell’Ambulanza e/o del defibrillatore e dell’addetto al suo utilizzo **la gara non potrà avere inizio fino al loro arrivo; l’attesa potrà essere protratta per trenta minuti dall’orario previsto per l’inizio della gara e può essere prolungata a discrezione dell’arbitro in base alle motivazioni addotte dalla società ospitante e comunque fino al massimo di un’ora dall’orario previsto per l’inizio della gara.**

Terminata l’attesa decisa dagli Ufficiali di Gara, gli stessi chiuderanno il referto di gara e l’incontro non potrà essere disputato; il primo arbitro segnalerà il tutto nelle osservazioni e nel rapporto di gara.

In sede di omologa la squadra ospitante sarà sanzionata dal Giudice Sportivo con la perdita dell’incontro con il punteggio più sfavorevole.

Nel caso di ritardato arrivo e comunque nei termini previsti, la società ospitante sarà sanzionata con una multa per il ritardato inizio della gara.

La responsabilità della presenza dell’addetto al defibrillatore rimane in capo alla società ospitante per tutta la durata della gara, così come la stessa società ospitante è responsabile di comunicare all’Arbitro l’eventuale temporanea o definitiva assenza dell’addetto.

In tal caso l’Ufficiale di Gara interromperà la partita e la società ospitante avrà 30 minuti di tempo per reperire un nuovo addetto al defibrillatore. Si precisa che il termine di 30 minuti è da considerare complessivamente nell’arco dell’intera durata della gara, ossia le possibili sospensioni per assenza dell’addetto al defibrillatore, non possono superare i 30 minuti complessivi.

Nel caso in cui non venga reperito un nuovo addetto, la gara verrà sospesa in via definitiva e la squadra ospitante in sede di omologa sarà sanzionata dal Giudice Sportivo con la perdita dell’incontro con il punteggio più sfavorevole.

In caso di utilizzo del defibrillatore e quindi in presenza di una situazione di emergenza che riguarda anche il pubblico e non solo gli iscritti al CAMP3, la gara verrà sospesa in via definitiva e il Giudice Sportivo ne disporrà il recupero senza attribuire alcuna sanzione.

NOTE IMPORTANTI

L'addetto all'utilizzo del defibrillatore, **purché maggiorenne**, e il Medico di servizio possono essere anche qualsiasi tesserato iscritto al CAMP3 e, quindi, anche il dirigente in panchina, l'addetto all'arbitro, il segnapunti, gli allenatori, l'arbitro associato, ecc., purché abilitati alla funzione.

Nel caso di assenza della persona abilitata all'utilizzo del defibrillatore, questa funzione potrà essere assolta anche da un Medico che ovviamente non dovrà presentare alcuna certificazione di abilitazione.

In relazione all'attesa del defibrillatore e del suo addetto a ridosso dell'orario di inizio delle gare, si precisa che gli Ufficiali di Gara potranno dare inizio al riscaldamento ufficiale previsto dal protocollo pre-gara soltanto dopo il loro effettivo arrivo, in quanto non potendo sapere l'ora esatta del loro arrivo al fine di evitare di dover interrompere il riscaldamento ufficiale per poi iniziarlo di nuovo.

Pertanto, è ovvio che gli Ufficiali di Gara daranno inizio al riscaldamento ufficiale soltanto dopo il suo effettivo arrivo e quindi questo potrebbe causare un ritardato inizio della gara che verrà poi sanzionato dal Giudice Sportivo.

In caso di ritardo dovuto all'assenza del Medico di Servizio o dell'addetto al defibrillatore, è prevista una franchigia di 5 minuti sul ritardo.

La presenza di un'ambulanza, provvista di defibrillatore, e del relativo personale di servizio, soddisfa ovviamente l'obbligo del defibrillatore; gli operatori sanitari dovranno stazionare all'interno dell'impianto di gioco, in un posto che ne faciliti un immediato intervento di soccorso.

La persona abilitata per l'utilizzo del defibrillatore dovrà presentare la relativa certificazione di abilitazione ovviamente non scaduta (anche in fotocopia), e durante la gara dovrà posizionarsi appena fuori dall'area di gioco in un posto che ne faciliti un immediato intervento di soccorso.

Agli operatori dell'ambulanza non va richiesta l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore ma soltanto il loro tesserino di riconoscimento.

Rispetto a quest'ultimo comma, si evidenziano tre aspetti fondamentali:

- le certificazioni di abilitazione possono essere rilasciate da tutti quei soggetti che abbiano ottenuto attraverso l'apposita procedura, il riconoscimento di ente formatore presso le Regioni, ed hanno validità su tutto il territorio italiano.
- **Per quanto riguarda la validità e durata dei certificati di abilitazione, la Circolare del Ministero della Salute 1142 del 1° febbraio 2018 ha stabilito che l'attività di retraining ogni due anni è da considerarsi obbligatoria, così come statuito dal D.M. del 24 aprile 2013, e pertanto l'autorizzazione all'uso del DAE rilasciata a personale non sanitario – laico ha durata biennale e dovrà essere rinnovata dopo aver effettuato la prevista attività di retraining.**
- I certificati di abilitazione potranno essere presentati all'arbitro anche in fotocopia.

I Vigili del Fuoco possono essere addetti al defibrillatore senza necessità di mostrare l'abilitazione ma soltanto il loro tesserino di riconoscimento.

Nel caso la società ospitante non metta a disposizione la persona abilitata all'utilizzo del defibrillatore e uno degli Ufficiali di Gara designati per l'incontro fosse abilitato all'utilizzo, questi non potrà colmare la mancanza e la gara comunque non potrà avere inizio e la società ospitante sarà sanzionata dal Giudice Sportivo con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.

Se l'addetto all'utilizzo al defibrillatore fosse una persona iscritta al referto, nel caso dovesse subire la sanzione della espulsione o della squalifica, come da regolamento dovrà abbandonare il terreno di gioco recandosi nello spogliatoio e comunque non dovrà sostare in qualsiasi zona dell'impianto da cui possa avere contatto visivo con il campo di gioco e non potrà impartire direttive agli atleti in campo, ma ovviamente dovrà comunque rimanere a disposizione in caso di emergenza sanitaria.

Nelle Finali o Fasi che si disputano a concentramento o in sede neutra, il Servizio di primo Soccorso deve essere assicurato dalla società o dal comitato organizzatore e pertanto le società partecipanti non devono presentare il modello CAMPRISOC.

Si rammenta che la presente normativa che disciplina i servizi di primo soccorso è finalizzata alla tutela della salute fisica degli atleti, tesserati in campo e spettatori.

La eventuale indisponibilità del defibrillatore, il suo malfunzionamento e/o la presenza di alcuni componenti scaduti, la mancanza dell'operatore, del medico di servizio o il loro allontanamento anche momentaneo o comunque altre violazioni, contrastando con i principi ispiratori della detta normativa, attribuiranno alle società ospitanti, oltre alle previste sanzioni sportive, ogni responsabilità penale e civile per quanto di ragione, in caso di incidenti con conseguenze sulla incolumità fisica delle persone coinvolte.

Ogni società ospitante, assumendosi la piena ed esclusiva responsabilità per ogni evento lesivo malleverà espressamente la Federazione Italiana Pallavolo e pertanto nessun addebito diretto o indiretto potrà essere attribuito a quest'ultima.

REGISTRO NAZIONALE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE DEL DIPARTIMENTO DELLO SPORT - RASD

Il Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche, in breve RASD, è attivo presso il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri a partire dal 31 agosto 2022.

Il Registro assolve le funzioni di certificazione della natura sportiva dilettantistica dell'attività svolta dalle società e associazioni sportive, ai sensi dell'art. 10, D.lgs. 28 febbraio 2021, n. 36 e dell'art. 5, D.lgs. 28 febbraio 2021, n. 39, e anche alle altre funzioni previste dalla normativa.

Il Registro è l'unico strumento certificatore dello svolgimento di attività sportiva dilettantistica al quale deve iscriversi ogni ente sportivo dilettantistico riconosciuto ai fini sportivi da un Organismo sportivo ai sensi dell'art. 10, comma 1, D. lgs. n. 36 del 2021.

Il Registro sostituisce, a tutti gli effetti, il precedente Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche già istituito presso il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (art. 12, d.lgs. n.39/2021).

AFFILIAZIONE REGISTRO NAZIONALE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE DEL DIPARTIMENTO DELLO SPORT - RASD

ATTENZIONE: l'affiliazione a FIPAV è propedeutica all'affiliazione al RASD.

Il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, è istituito presso il Dipartimento per lo Sport dal d. lgs. 28 febbraio 2021, n. 39, per assolvere, tramite il comitato permanente composto, ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis del decreto legislativo n. 39/2021, da rappresentanti del Dipartimento stesso, nonché del CONI e del CIP alle funzioni di certificazione della natura sportiva dilettantistica dell'attività svolta dalle società e associazioni sportive, ai sensi dell'art. 10, D.lgs. 28 febbraio 2021, n. 36, e dell'art. 5, D.lgs. 28 febbraio 2021, n. 39, nonché per assolvere alle altre funzioni previste dalla normativa vigente.

FIPAV ha predisposto per il tramite della sua piattaforma FIPAV ONLINE una procedura chiara e dettagliata per la trasmissione dei dati tramite web service attraverso la seguente procedura:

1. www.federvolley.it;
2. Cliccare su icona società;
3. Login profilo societario;
4. Dati Società e documenti;
5. Modifica dati societari;
6. REGISTRO SPORT E SALUTE;
7. Invio.

Una volta effettuato l'invio, i dati verranno inviati al REGISTRO. Eventuali errori verranno segnalati tramite appositi TAB e potranno riguardare:

Aggiornamento Legale Rappresentante, Aggiornamento Affiliazione, Aggiornamento Consiglio Direttivo, Aggiornamento Tesserati.

All'interno del Registro è disponibile una "AREA RISERVATA", accessibile solo da parte degli utenti accreditati. Nella schermata della home page (<https://registro.sportesalute.eu>), vanno inseriti il proprio "Nome utente" e la "Password" e successivamente bisogna cliccare sul tasto "ACCEDI". Una volta effettuato l'accesso si verrà reindirizzati nella sezione interna dedicata. Nel caso di Legali rappresentanti di ASD-SSD non in possesso delle credenziali perché neo eletti, è possibile utilizzare la funzione "CREA UN'UTENZA COME LEGALE RAPPRESENTATE DI ASD/SSD".

Eventuali difficoltà nell'inserimento dei documenti e dei dati richiesti dal REGISTRO dovranno essere comunicate tramite e-mail all'indirizzo tesseramento@federvolley.it, allegando, se necessario, il certificato di attribuzione del codice fiscale o la visura camerale aggiornata dell'associazione o della società sportiva dilettantistica.

Per quanto non espressamente indicato nella Guida Pratica – Norme Tesseramento 2026-2027 in merito alla gestione del REGISTRO, si dovrà fare riferimento al Manuale Utente del REGISTRO, consultabile tramite l'icona Help presente nel profilo dell'associazione o della società sportiva dilettantistica all'interno del REGISTRO.

CESSIONE DEL DIRITTO

1. **CAMPIONATI CONSECUTIVI e 2 SQUADRE NELLO STESSO CAMPIONATO:**

Non ci sono limitazioni di partecipazione per tutti i campionati dalla B1/F alla 3° Divisione e dalla B/M alla 3° divisione.

Qualora alla fine del campionato, un associato regolarmente affiliato, a seguito del meccanismo di promozione e retrocessione, abbia due squadre in campionati incompatibili fra loro ai sensi del paragrafo precedente, dovrà scegliere all'atto dell'iscrizione a quale campionato intende partecipare nella nuova stagione sportiva, oppure cedere uno dei due diritti sportivi

secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 2 R.A.T., **prima della iscrizione al campionato prescelto** entro i termini prestabiliti, oppure partecipare ad ambedue i campionati se rientrano fra quelli compatibili in base al comma 3 dell'art.7 del Regolamento Gare: "Gli associati regolarmente affiliati possono partecipare ai campionati di serie territoriale con più squadre soltanto nei Comitati dove possono essere inserite in gironi diversi".

2. **CAMPIONATI DI SERIE C Nazionale e D Regionale Maschili e Femminili**

È possibile la cessione dei diritti dei campionati di Serie C e D maschile e femminile tra società all'interno della stessa regione. **La cessione/acquisizione dei diritti deve avvenire entro** (termine stabilito dal Consiglio regionale) **il 16 luglio 2026** **attraverso il tesseramento on-line.**

SOCIETÀ CHE CEDE:

- 1) deve provvedere al rinnovo dell'affiliazione (la quota del rinnovo affiliazione fa riferimento al titolo sportivo al 30.06.2026);
- 2) deve accedere al link "Diritto Sportivo", cliccare su "Cessione Diritto Sportivo" e quindi eseguire tutte le fasi che il sistema propone. Al termine apporre la propria firma digitale;
- 3) dovrà provvedere ad effettuare **l'upload su FipavOnLine della delibera** del Consiglio Direttivo di consenso alla cessione del diritto.

SOCIETÀ CHE ACQUISISCE:

- 1) deve provvedere al rinnovo dell'affiliazione (si ricorda che la quota del rinnovo affiliazione da versare alla FIPAV tramite carta di credito on line è quella relativa al titolo sportivo al 30.06.2026);
- 2) dopo aver effettuato l'affiliazione è necessario accedere al link "Diritto Sportivo", cliccare su "Accettazione Diritto Sportivo" e quindi eseguire tutte le fasi che il sistema propone. Al termine apporre la propria firma digitale.
- 3) deve procedere al pagamento di € 1.500 per il titolo di serie C o di € 1.000,00 per il titolo di serie D da versare al Comitato Regionale **tramite carta di credito** sul portale regionale <https://fipavonline.it/login> (contattare la segreteria per far inserire nell'estratto conto il contributo da versare);
- 4) dovrà provvedere ad effettuare **l'upload su FipavOnLine della delibera** del Consiglio Direttivo di consenso alla acquisizione del diritto **e del pagamento effettuato.**

Gli atleti, vincolati con l'associato cedente ed interessati al campionato ceduto, salvo accordo diretto o nulla osta, possono richiedere alla Commissione Tesseramento Atleti lo scioglimento coattivo del vincolo, da attivarsi entro il 12 ottobre 2026, secondo le procedure previste nel Regolamento Giurisdizionale (Artt. 64 e seguenti) e dall' Art. 17, comma 1, del Regolamento Affiliazione e Tesseramento.

NOTA BENE PER TUTTE LE SERIE:

- **una società che viene reintegrata o integrata, non può cedere successivamente il diritto del campionato** per il quale è stata reintegrata o integrata;
- alle società che acquisiscono un titolo (esclusi quelli di SuperLega, A2 e A3 maschile) non si trasferisce anche l'eventuale diritto di ripescaggio della società cedente. A tale principio si deroga nel solo caso in cui l'acquisizione avvenga fra due società dello stesso Comitato Territoriale;
- una Società che cede un titolo sportivo non può essere ammessa ad altro Campionato (a differenza di quelle rinunciarie all'iscrizione) ma conserva esclusivamente il diritto a partecipare agli altri Campionati a quali aveva diritto prima della cessione del titolo.

Per la stagione 2026/2027 le Norme sulla cessione dei diritti sportivi potrebbero subire delle variazioni anche alla luce della delibera della Giunta Nazionale del CONI n. 1344 del 23.10.2006 relativa ai Principi Generali in materia di cessione dei titoli sportivi negli sport di squadra.

Le società, pertanto, dovranno attendere la comunicazione degli eventuali adeguamenti della normativa deliberati dal Consiglio Federale, prima di procedere a qualsiasi operazione in merito alle cessioni stesse.

SISTEMA DI GIOCO (RALLY POINT SYSTEM)

Viene applicato il Rally Point System.

La formula di gioco è al meglio di 3 set vinti su 5. Nei primi quattro set, vince la squadra che conquista almeno 25 punti con uno scarto di almeno 2 punti. A parità di set vinti, 2-2, il set decisivo (5°) è giocato a 15 punti con uno scarto di almeno 2 punti, senza limiti di punteggio (16/14, 17/15,).

SISTEMA DI PUNTEGGIO DI CLASSIFICA

Regolamento Gare - Art. 41

Per le gare di tutti i campionati il punteggio di classifica viene calcolato assegnando:

- 3 punti per la vittoria per 3-0 e 3-1
- 2 punti per la vittoria per 3-2
- 1 punto per la sconfitta per 2-3

- 0 punti per la sconfitta per 1-3 e 0-3
- 3 punti di penalizzazione in caso di rinuncia

Nel caso di gare di campionati di categoria che si disputano con la formula dei 2 sets vinti su 3 il punteggio di classifica, viene calcolato assegnando:

- 3 punti alla vittoria per 2-0
- 2 punti alla vittoria per 2-1
- 1 punto alla sconfitta per 1-2
- 0 punti alla sconfitta per 0-2
- 3 punti di penalizzazione in caso di rinuncia

Nel caso di gare di campionati di categoria che si disputano con la formula dei 3 sets obbligatori il punteggio di classifica viene calcolato assegnando un punto per ciascun set vinto.

Regolamento Gare - Art. 42

In caso che due o più squadre risultino a pari punti in classifica, la graduatoria viene stabilita in ordine prioritario:

- 1 - in base al maggior numero di gare vinte;
- 2 - in base al miglior quoziente set;
- 3 - in base al miglior quoziente punti;
- 4 - risultato degli incontri diretti tra le squadre a pari punti.

Classifica avulsa (art. 43 del Regolamento Gare)

1. I criteri per stabilire la classifica tra squadre dello stesso campionato ma partecipanti a gironi diversi (classifica avulsa), in ordine prioritario, sono i seguenti:
 - a. miglior posizione nella classifica del girone;
 - b. miglior quoziente ottenuto dividendo i punti conquistati in classifica per il numero delle gare disputate;
 - c. miglior quoziente set tra i sets vinti e quelli perduti;
 - d. miglior quoziente punti tra i punti realizzati e quelli subiti;
 - e. sorteggio in caso di ulteriore parità
2. La classifica avulsa si applica nel caso in cui nelle circolari di indizione dei vari campionati non siano stabilite modalità diverse per definire la graduatoria delle squadre.

PASSAGGIO DEL TURNO - SET SUPPLEMENTARE DI SPAREGGIO

Nelle manifestazioni che prevedono turni con gare di andata e ritorno senza spareggio e tranne specifiche regolamentazioni, i criteri di passaggio del turno in caso di parità sono i seguenti (art. 27 del Regolamento Gare):

- in caso di una vittoria per parte passa il turno la squadra che ha vinto con il miglior punteggio set;
- nel caso di una vittoria per parte con identico punteggio set si disputerà, sempre sul campo della gara di ritorno, **un set supplementare di spareggio**. Questo set supplementare (tie-break) si disputerà con le **stesse modalità del 5° set di una gara**. L'intervallo fra il termine dell'incontro e la disputa del set supplementare sarà di **5 minuti**; il set supplementare verrà registrato su un **nuovo referto di gara** utilizzando lo spazio riservato al 5° set, specificando nel rapporto di gara quanto accaduto.

Il set supplementare è una prosecuzione della partita e quindi tutte le sanzioni disciplinari comminate nei set precedenti restano valide.

(È inoltre possibile applicare la regola della disputa del set supplementare di spareggio, sempre nel caso di una vittoria per parte, anche nei seguenti casi:

- nel caso di una vittoria per parte con qualsiasi punteggio set;
- nel caso di una vittoria per parte e stessa somma di punti (3 a 1 e 3 a 0 garantiscono 3 punti al vincitore e 0 al perdente, il 3 a 2 distribuisce 2 punti al vincitore e 1 al perdente), per esempio nella gara di andata la squadra A vince 3-0 e al ritorno la squadra B vince 3-1 si disputa il set supplementare.

Ovviamente la decisione di applicare una di queste due possibilità deve essere inserita nel Regolamento della manifestazione, in quanto in assenza di specifica regolamentazione, il set supplementare si disputa soltanto nei casi previsti dall'Art. 27 comma 2.d. **In tutti i casi, la gara di ritorno deve essere fissata in casa della miglior squadra delle fasi precedenti (regular season, play off, ecc.).**

Gli arbitri designati per le gare di ritorno devono essere informati dall'organo che organizza il campionato del risultato della gara di andata e dei criteri per l'eventuale disputa del set supplementare di spareggio.

Se per un qualsiasi motivo il set supplementare non dovesse essere disputato, laddove previsto dalle indizioni, il Giudice Sportivo dovrà omologare il risultato della gara di ritorno e disporre la disputa del set supplementare sullo stesso campo della gara di ritorno.

Le due squadre dovranno presentare lo stesso CAMP3 consegnato alla gara di ritorno e potranno soltanto cancellare alcuni atleti ma non potranno aggiungerne altri.

Ovviamente restano valide tutte le sanzioni disciplinari comminate dagli arbitri nella partita di ritorno.

VISITE MEDICHE DI IDONEITÀ AGONISTICA

Ai sensi dalla legge nazionale e dalle relative leggi regionali (ove esistenti), tutti gli atleti tesserati, **compresi quelli "in prova"**, devono essere **OBBLIGATORIAMENTE** in possesso del certificato medico come di seguito riportato:

- per atleti/e di età inferiore ai 6 anni al momento del tesseramento, non sono obbligati a presentare un certificato medico, né per attività agonistica né per attività non agonistica, salvo diversa disposizione delle autorità sanitarie competenti;
 - per tutti gli atleti dai 7 ai 9 anni è sufficiente il **certificato di stato di buona salute** rilasciato dal medico di base dell'atleta o da uno specialista in Medicina dello Sport;
 - Per tutti gli atleti che compiono o che hanno compiuto 10 anni nella stagione sportiva 2026/2027 hanno l'obbligo di **sottoporsi alla visita medica agonistica**;
 - tutti gli atleti partecipanti ai Campionati di serie e/o di categoria devono essere **OBBLIGATORIAMENTE** in possesso del certificato medico di idoneità agonistica rilasciato dalle competenti strutture autorizzate. Qualora il certificato medico di idoneità agonistica scada nel periodo del prestito (Modulo L) la società di prestito, una volta che l'atleta si sottoporrà alla visita per il rilascio del certificato medico di idoneità agonistica, dovrà inviare copia dello stesso alla società di appartenenza.
- Il certificato **deve essere depositato presso la società dove l'atleta svolge la propria attività**, a disposizione per ogni necessità.

È NECESSARIO INSERIRE NELL'ANAGRAFICA DELL'ATLETA-SIA IN SEDE DI RINNOVO SIA DI PRIMO TESSERAMENTO- LA DATA IN CUI È STATO RILASCIATO IL CERTIFICATO MEDICO DI IDONEITÀ AGONISTICA/NON AGONISTICA. IL POSSESSO DI VALIDO CERTIFICATO MEDICO AGONISTICO/NON AGONISTICO È VINCOLANTE SIA AI FINI DEL PRIMO TESSERAMENTO SIA DEL RINNOVO.

SOSPENSIONE E DEFERIMENTO ATLETA PER MANCANZA VISITA MEDICA

In caso di mancato possesso di valido certificato medico agonistico/non agonistico di un atleta in fase di rinnovo, il Presidente della società **DEVE inserire online la richiesta di sospensione dell'omologa**.

Tale sospensione potrà essere revocata qualora l'atleta effettui la visita medica.

IMPORTANTE: Il Presidente della società è responsabile dell'effettiva ottemperanza all'obbligo della visita medica preventiva, che dovrà essere effettuata previa convocazione via PEC, e se ne rende garante tramite la sottoscrizione del modulo di affiliazione (per i giocatori che si intendono riconfermare) e dei moduli di primo tesseramento (per i nuovi tesserati).

SECONDO LIBERO 2026/2027

L'utilizzo del Secondo Libero è previsto nei campionati di Serie A1M-A2M-A3M-A1F-A2F-A3F-BM-B1F-B2F-C-D-1° Divisione-2° Divisione-3° Divisione e relative Coppe di serie senza alcun limite di età; nei campionati di Categoria 19M-17M-15M-14M -19F-17F-15F-14F con i limiti di età del campionato.

Sarà possibile iscrivere a referto 14 atleti/e. Se una squadra ha più di 12 atleti/e iscritti a referto, due di questi dovranno svolgere la funzione di Libero (**es. consentiti: 12 atl. + 2 Libero; 11 atl. + 2 Libero – Es. Non consentito 12+1 Libero**). **Resta consentita la possibilità di utilizzare 2 Libero anche nei casi in cui ci siano dagli 8 ai 12 atleti (2 Libero compresi).**

Qualora questa norma all'inizio della gara sia disattesa, il Giudice Sportivo, in sede di omologa, dovrà sanzionare la società con una multa pari a:

- 100,00 euro per i campionati di Under 14 e Under 15;

- 150,00 euro per tutti gli altri campionati.

Qualora, invece, la non osservanza della norma sia dovuta all'allontanamento di uno dei due Libero durante la gara, sarà necessario provvedere a ridesignare un giocatore quale Libero. In mancanza di tale ridesignazione il Giudice Sportivo sanzionerà, in sede di omologa, la società con una multa di euro 500,00.

CASISTICA:

- Squadra consegna agli UdG CAMP3 con all'interno un numero di atleti superiore a 12, ma un solo Libero (12+1 o 13+1). Gli UdG **OBBLIGHERANNO** la Squadra a modificare il CAMP3, se ciò non dovesse avvenire, **la gara non inizierà**.
- Squadra consegna agli UdG CAMP3 con un numero di atleti superiore a 12 (11+2 o 12+2) formalmente corretto, precisando, però, che uno dei due Liberi arriverà a gara iniziata. La gara inizierà ugualmente, ma il giudice sportivo, in sede di omologa, sanzionerà la società in questione così come sopra previsto. Si precisa che, laddove la composizione effettiva della Squadra, per tutta la durata della gara, risulti conforme a quanto stabilito dalla regola di gioco 19.1.1 il Giudice Sportivo non applicherà alcuna sanzione.
- Durante la gara uno dei due Libero della squadra con un numero di atleti superiore a 12 (11+2 o 12+2) si allontana (si escludono i casi di espulsione, squalifica, infortunio e malattia); la squadra dovrà, in deroga a quanto previsto dalle Regole di Gioco, necessariamente ridesignare il Libero.

Nei Campionati Under 13 M 6x6 e Under 13 F non è consentito l'utilizzo del Libero. Tuttavia, potranno essere iscritti a referto ugualmente fino a 14 atleti.

REGOLAMENTI FEDERALI

Tutti i Regolamenti Federali e le Regole di Gioco sono pubblicati sul sito federale nella sezione Guida Pratica on line <https://guidapratica.federvolley.it> nei Link utili.

Nel documento si farà spesso riferimento agli articoli dei suddetti Regolamenti di cui non verranno riportati i testi che potranno essere consultati nel testo integrale dei regolamenti stessi.

INDUMENTI DI GIOCO

(R.d.G. e casistica Cap. II Reg. 4 art. 4.3)

L'equipaggiamento degli atleti/e è composto da una maglietta e da un pantaloncino (eventualmente anche uniti in un unico indumento) e calzini; è possibile, inoltre, l'utilizzo del modello pantaloncino con gonnellina.

I giocatori che svolgono la funzione di "LIBERO" devono indossare una maglia (o maglia/giacca/canotta per il Libero ridesegnato) che abbia un colore dominante differente da qualsiasi colore del resto della squadra (esempio: se la maglia della squadra contiene come colore dominante il colore blu, questo potrà essere presente solo in minima parte nella maglia del libero); la divisa deve essere chiaramente contrastante rispetto al resto della squadra; inoltre, la maglia potrà portare una scritta pubblicitaria diversa da quella contenuta nelle altre maglie della squadra. I due Libero potranno avere due diverse divise.

Fermo restando l'obbligatorietà della presenza del numero nella parte anteriore della maglia, questo non dovrà necessariamente essere posto al centro.

In tutti i campionati è autorizzata la numerazione delle maglie degli atleti dal n.1 al n. 99.

Il colore e la brillantezza del numero devono contrastare con quelli delle maglie.

Il numero deve avere un'altezza minima di 15 cm sul petto e di 20 cm sul dorso.

Il nastro con cui vengono formati i numeri deve avere una larghezza di almeno 2 cm.

OBBLIGO DI PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI DI CATEGORIA

IMPORTANTE PER TUTTE LE SOCIETÀ

Si ricorda che le società di serie BM-B1F e B2F non possono assolvere l'obbligo di partecipazione ai campionati di categoria tramite convenzione con altra società.

SERIE B Maschile

Le società partecipanti al campionato di Serie B maschile devono prendere parte ad almeno DUE campionati di categoria indetti dalla FIPAV nella corrispondente sezione maschile a scelta tra: Under 19 - Under 17 - Under 15 - Under 14.

È prevista la multa di € 2.000,00 se non partecipa ad alcuno dei suddetti campionati, che sarà sanzionata dal Giudice Sportivo Territoriale e dovrà essere versata al Comitato Territoriale.

SERIE B1 e B2 Femminile

Le società partecipanti ai campionati di Serie B1 e B2 femminile devono prendere parte ad almeno DUE campionati di categoria indetti dalla FIPAV nella corrispondente sezione femminile a scelta tra: Under 19 - Under 17 - Under 15 - Under 14.

È prevista la multa di € 4.000,00 se non partecipa ad alcuno dei suddetti campionati, che sarà sanzionata dal Giudice Sportivo Territoriale e dovrà essere versata al Comitato Territoriale.

SERIE C - D

Per la corrente stagione agonistica il Consiglio Federale ha stabilito:

- per le società che disputano il campionato nazionale di Serie C maschile l'obbligo di partecipazione a UN Campionato di Categoria a scelta tra Under 19, Under 17, Under 15, Under 14, Under 13 nella corrispondente sezione maschile;
- per le società che disputano il campionato regionale di Serie D maschile l'obbligo di partecipazione a UN Campionato di Categoria a scelta tra Under 19, Under 17, Under 15, Under 14, Under 13 nella corrispondente sezione maschile;
- per le società che disputano il campionato nazionale di Serie C femminile l'obbligo di partecipazione a UN Campionato di Categoria a scelta tra Under 19, Under 17, Under 15, Under 14, Under 13 nella corrispondente sezione femminile;
- per le società che disputano il campionato regionale di Serie D femminile l'obbligo di partecipazione a UN Campionato di Categoria a scelta tra Under 19, Under 17, Under 15, Under 14, Under 13 nella corrispondente sezione femminile.

La mancata partecipazione comporterà le seguenti multe:

- CM - DM € 500,00 (cinquecento/00)
- CF - DF € 1.000,00 (mille/00)

Tali multe saranno sanzionate dal Giudice Sportivo Regionale e dovranno essere versate al Comitato Regionale.

Per le Società che disputano più campionati di diverse serie, nell'ambito di uno stesso settore, l'obbligatorietà viene assolta in base a quanto previsto per il campionato maggiore a cui partecipano.

Il Consiglio Federale, rilevata la peculiarità e la specificità dell'attività svolta, ha deliberato di esonerare dall'obbligo di partecipazione ai campionati di categoria, i CUS e i Gruppi Sportivi di Università private e delle Forze Armate affiliati alla FIPAV.

ATLETI

Possono partecipare ai campionati tutti gli atleti regolarmente tesserati per la stagione in corso secondo le norme per il tesseramento previste dal Regolamento Affiliazione e Tesseramento e dalle Norme per il Tesseramento 2026/2027 e dagli Artt. 18 e 19 del Regolamento Gare.

Inoltre le società devono presentare l'Elenco partecipanti alle gare (modulo CAMP3) **almeno trenta minuti prima dell'inizio dell'incontro** per essere trascritto sul referto di gara.

Composizione squadre (Art. 20 del Regolamento Gare comma 3)

Tranne disposizioni contrarie, nelle fasi e finali a concentrazione che si disputano in sede unica, l'elenco degli atleti non può variare per tutta la durata della manifestazione e quindi l'elenco degli atleti è valido per l'intera durata della manifestazione.

Gli atleti/e che svolgono le funzioni del Libero e del secondo Libero, ove previsto, non devono essere necessariamente sempre gli stessi e pertanto possono anche cambiare fra una gara e l'altra delle fasi e finali a concentrazione.

PARTECIPAZIONE AI DIVERSI CAMPIONATI

1) Un giocatore che ha preso parte ad un campionato di serie superiore non può giocare in uno di serie inferiore nella stessa stagione sportiva, fatta eccezione per la Coppa Italia A e B, la Coppa Marche e le Coppe Territoriali che non sono considerate, a questo fine, campionati (ovviamente per la stessa società) e fatto salvo quanto previsto per le Serie A e B in riferimento ai trasferimenti di atleti già scesi in campo.

2) Tale limitazione non è prevista per gli atleti maschi:

- **nati negli anni 2005 e successivi che partecipano ai campionati Serie A** che possono essere utilizzati in **Superlega** o **A2** e contemporaneamente, senza limitazioni di numero di presenze, disputare gare di un campionato di serie **A3** o **B**;
- **nati negli anni 2005 e successivi** che partecipano al un campionato di serie **A3** fino a 10 presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie **B** (dopo la 11[^] presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare della serie **B**);
- **nati negli anni 2005 e successivi** che partecipano a campionati di serie regionale o territoriale che possono essere utilizzati in un campionato di Superlega o serie **A2** o **A3** fino a 10 presenze (dopo la 11[^] presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare di serie regionale o territoriale);
- **nati negli anni 2006 e successivi che partecipano al campionato di serie B maschile** che possono essere utilizzati nel campionato di serie **B** fino al raggiungimento di 10 presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie inferiore (dopo la 11[^] presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare di serie regionale o territoriale);

e per le atlete femmine

- **nate negli anni 2008 e successivi** che partecipano ai campionati di serie **A1** e **A2** che possono essere utilizzate, senza limitazioni di numero di presenze, in un campionato di serie **A3** o **B1** o **B2**;
- **nate negli anni 2008 e successivi** che partecipano al Campionato serie **A3**, che possono essere utilizzati in **B1** o **B2** fino a 15 presenze (dopo la 16[^] presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare della serie **B1** o **B2**);
- **nate negli anni 2008 e successivi** che partecipano a campionati di serie regionale o territoriale che possono essere utilizzate in un campionato di serie **A1** o **A2** o **A3** fino a 15 presenze (dopo la 16[^] presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare di serie regionale o territoriale);
- **nate negli anni 2008 e successivi che partecipano ai campionati di serie B1 e B2 femminile** che possono essere utilizzate in un campionato di serie **B1** o **B2** fino al raggiungimento di 10 presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie **B2** o di serie regionale o territoriale (dopo la 11[^] presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare della serie inferiore).

Si precisa che ciascuna società di Serie nazionale nel proprio spazio su TessOnline (campo "visualizzazione dati/atleti tesseramento/partecipazione gare) potrà verificare il numero di presenze in campo nei campionati superiori degli/le atleti/e della propria società interessati dalle norme sopra riportate.

Anche nella stagione 2026/2027 ad ogni atleta sarà consentito l'inserimento a Camp 3 in massimo tre gare settimanali (per "Gare Settimanali" si intendono tutte le gare dal lunedì alla domenica). Tale norma non si applica agli atleti ed alle atlete che usufruiscono delle deroghe presenti nel capitolo "Partecipazione a diversi campionati" per i quali non verrà conteggiata la gara effettuata nel campionato di serie superiore.

Non sono considerate nel conteggio delle tre gare le Finali Nazionali, Final Four Territoriali e Regionali dei Campionati di Categoria che si svolgono nell'arco di massimo due giorni e le gare di recupero calendarizzate in seguito ad un rinvio per cause di forza maggiore intendendosi come tali anche le gare rinviate a seguito della convocazione di atleti alle Nazionali o alle rappresentative regionali e territoriali. Qualora questa norma dovesse essere infranta, il Giudice Sportivo competente dovrà decretare la sconfitta delle ultime gare giocate in ordine cronologico (4°...5°...) con il punteggio più sfavorevole (0-3 0/25 0/25 0/25). Si precisa inoltre che ogni atleta potrà prendere parte durante la stagione, in base all'età, a massimo 2 campionati di categoria.

- 3) Con il termine "presenze" si intende l'aver partecipato alla gara (anche per un solo punto).
Le presenze potranno anche non essere consecutive e non è importante in quale campionato viene effettuata la prima presenza.
Per gli ingressi in campo nelle gare dei due campionati di serie vale la temporalità (fino a quando non viene disputata la gara n. 11 o, nel caso della A femminile n. 16, l'atleta potrà essere utilizzato in campionati di serie inferiore).
Si precisa che la norma si applica soltanto su due campionati di serie per atleta. (Pertanto, l'atleta che è stato utilizzato in un campionato di serie, nel momento in cui viene utilizzato anche in una serie inferiore, automaticamente non potrà essere utilizzato in nessun altro ulteriore campionato superiore o inferiore (sempre fino al numero massimo di presenze consentite). Si precisa che l'atleta che viene utilizzato in più di due campionati di serie (sempre salendo di categoria e senza mai scendere) non può più usufruire della possibilità di partecipare a un campionato inferiore indipendentemente dagli ingressi effettuati nel campionato superiore). Pertanto un atleta durante la stagione può disputare gare al massimo in due campionati di serie.
- 4) Il Consiglio regionale, sentita la Consulta, ha inoltre stabilito che tale limitazione non sia applicata per gli **atleti nati negli anni 2008 e successivi sia per i maschi sia per le femmine**, che disputino **fino a dieci gare**, anche non consecutive, nel corso dei Campionati di serie C e D e contemporaneamente disputare gare in un campionato Territoriale.
- 5) Non è possibile effettuare spostamenti di ufficio o spostamenti fuori dalla norma di gare per far giocare gli atleti nei due campionati di serie.
- 6) Per gli atleti trasferiti è vincolante, ai fini della partecipazione ai Campionati, la data del trasferimento stesso. Pertanto, un giocatore trasferito oltre il termine previsto per un determinato Campionato non può partecipare a quel Campionato né a quelli superiori.
- 7) Le atlete del Club Italia Femminile possono partecipare **alle semifinali (*) e finali regionali**, alle finali interregionali e nazionali dei campionati di categoria con le rispettive società di appartenenza.
(*) – per semifinali e finali regionali si intende la fase che si disputa al momento che le squadre qualificate sono rimaste quattro indipendentemente se si disputa ad eliminazione diretta oppure con la formula del girone all'italiana.
- 8) Nel caso di ritiro da un campionato di una squadra, le gare annullate non contano ai fini della classifica, ma agli atleti che sono scesi in campo in queste gare viene comunque conteggiata la presenza in campo.

RECESSO DEL PRESTITO L-L1 (Modulo L2-L3)

Procedura: Tesseramento on line -> Recesso Prestito -> Accettazione Recesso Prestito

È possibile il recesso del Prestito (prestito e prestito per un campionato) **solo ed esclusivamente per atleti mai scesi in campo** con la società di destinazione.

Tuttavia, sono previste delle eccezioni nei seguenti casi:

Recesso Prestito per una stagione sportiva (Mod. L) e Recesso Prestito per un campionato (Mod. L1)			
1. Atleta che ha partecipato a più di 2 gare cumulative	Dopo il Recesso	- È possibile effettuare il recesso dal prestito solo se l'atleta andrà poi a disputare i campionati nazionali di serie A e B, lo stesso non potrà disputare altri campionati. -l'atleta può svolgere esclusivamente attività di allenamento e non ufficiale con la società in cui ritorna se non andrà a disputare la serie B o la serie A	Scadenza recesso: 11/02/2027 Ore 14.00
2. Atleta che ha partecipato a massimo 2 gare cumulative	Dopo il Recesso	L'atleta potrà effettuare il recesso dal tesseramento e successivamente disputare qualsiasi campionato secondo le regole e limitazioni previste	Scadenza recesso: 11/02/2027 Ore 14.00

3. Atleta che non è mai stato inserito a CAMP 3 nella stagione attuale	Dopo il recesso	L'atleta potrà effettuare il recesso dal tesseramento e successivamente disputare qualsiasi campionato secondo le regole e limitazioni previste	Scadenza recesso: 30/05/2027 Ore 14.00
---	-----------------	---	---

A seguito del Recesso, l'eventuale schieramento dell'Atleta in una Serie diversa rispetto a quanto consentito costituisce violazione regolamentare e può comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari e pecuniarie. **Il recesso del Prestito non verrà preso in considerazione nel conteggio delle movimentazioni.**

PRESTITO PER UN CAMPIONATO (Modulo L1)

Per i soli atleti delle categorie giovanili nati/e negli anni 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014 è ammesso il prestito per un solo campionato.

Il prestito per un campionato prevede che l'atleta, nel rispetto delle fasce d'età degli stessi campionati, deve:

- giocare con l'associato di prestito un solo campionato di categoria e disputare con l'associato di appartenenza campionati differenti da quello di prestito sia di categoria sia di serie;
- giocare con l'associato di prestito un solo campionato di serie nazionale di serie A o B oppure un solo campionato di serie regionale o territoriale, e con la società di appartenenza i campionati di categoria; la Consulta Regionale ha deliberato che tale normativa sia applicata sia a livello regionale sia territoriale.

La richiesta di trasferimento deve essere presentata, **nei termini fissati per i trasferimenti**, utilizzando il modulo L1 e riportando nell'apposito spazio l'indicazione del campionato di prestito.

LIMITAZIONI:

- Il prestito cessa automaticamente alla fine del campionato al quale l'atleta ha partecipato;
- Il prestito per un campionato o il recesso dallo stesso **seguono le scadenze stabilite per i prestiti e trasferimenti**;
- **Il prestito si deve intendere per un solo campionato che è quello indicato nel modulo di prestito L1**;
- **Gli atleti in prestito ad altro sodalizio, con la società di prestito non possono beneficiare delle 10 o 15 partecipazioni in deroga previste nel paragrafo "partecipazione ai diversi campionati"**;
- Una società può concedere il prestito per il campionato anche ad atleti tesserati per la prima volta a titolo definitivo (nulla osta o primo tesseramento);
- Il prestito è ammesso solo tra società della stessa regione;
- **Per un determinato campionato, la società può ricevere e schierare al massimo 2 atleti in prestito per un campionato con modulo L1.**
- Il recesso da modulo L1 (prestito per un campionato) non libera uno slot per il numero massimo di atleti ricevibili tramite prestito per un campionato.
- Per la categoria UNDER 13 è consentito il prestito L1 sia per il campionato 6x6 sia per il campionato 4x4. I due campionati sono considerati distinti.
- Si precisa che non è possibile effettuare spostamenti di ufficio o fuori dalle norme regolamentari, per permettere la partecipazione degli atleti a gare di campionati di serie e di categorie con le due società.

Per quanto non previsto dalla presente normativa, si applicano le norme previste dal R.A.T.

PRESTITO PER ATTIVITÀ PROMOZIONALE (MODULO L1PR)

Possono essere oggetto di Prestito per Attività Promozionale tutti gli atleti regolarmente tesserati per la stagione sportiva in corso.

Con il Prestito per Attività Promozionale, l'atleta può partecipare all'attività promozionale con la società di Prestito. In questo modo, quindi, viene data alla società che partecipa ai tornei (coppe comprese) la possibilità di inserire a Camp 3 l'atleta in prestito.

Si precisa che:

- L'atleta può essere ceduto, **più volte** nel corso della stagione, in prestito per attività promozionale, purché prima di attivare un nuovo prestito sia concluso il precedente prestito.
- La società che riceve può ricevere un numero illimitato di prestiti per attività promozionale.
- L'atleta già prestato con Modulo L (Prestito per una stagione) ad altra società può ricevere il prestito per attività Promozionale solo se autorizzato dalla società di prestito (ovvero quella che ha ricevuto l'atleta in prestito per tutta la stagione sportiva con Modulo L).
- Il Prestito per Attività Promozionale ha validità fino al 30 Giugno di ogni stagione oggetto del prestito.
- Il Prestito per Attività Promozionale non ha alcun costo aggiuntivo.

Il Prestito L1PR può essere concesso **da inizio stagione 1/07/2026 fino a mercoledì 23/06/2027.**

L'Atleta in prestito Promozionale presso un'altra Società potrà disputare con la stessa, oltre agli allenamenti, le seguenti competizioni promozionali:

- Volley S3;
- Campionato Open;
- Torneo organizzato dal CR o dal CT;
- Tornei autorizzati da FIPAV Nazionale, CR o CT organizzati da Società;
- Coppe Territoriali organizzate da Comitati Territoriali con Società iscritte ai Campionati di Categoria;
- Coppe Regionali organizzate da Comitati Regionali con Società iscritte ai Campionati di Categoria;
- Coppe Territoriali di Divisione organizzate da Comitati Territoriali con Società iscritte ai Campionati di 1°, 2° e 3° Divisione;
- Coppe Regionali organizzate da Comitati Regionali con Società iscritte ai Campionati di Serie C e D.

Si precisa che per ciascun L1PR dovrà essere indicato su TessOnline il termine di fine prestito.

Non potranno essere "attivati" due L1PR in contemporanea.

DOCUMENTI DA PRESENTARE ALLE GARE

Le società dovranno presentare l'elenco dei partecipanti alle gare (modulo CAMP 3):

- **COMPLETO DEI NUMERI DI MAGLIA DEGLI ATLETI, DELLA DATA DI NASCITA E DEGLI ESTREMI DEI DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO**, redatto **OBBLIGATORIAMENTE** da TESSONLINE.
- In caso di "aggiunte a mano" la società dovrà presentare i moduli che attestino l'avvenuto tesseramento (ATL2, DIR1, ecc.); in assenza di ciò tali tesserati non potranno essere ammessi alla gara. Le società che presenteranno il modulo CAMP3 con tesserati aggiunti a mano incorreranno in una sanzione pecuniaria, da parte del Giudice Sportivo, a partire da € 20,00 ed aumentata di pari importo per ogni recidiva.
- **È obbligatorio inserire la Serie del campionato ed il numero di gara. (Si invita a fare la massima attenzione nell'inserire il codice della serie, altrimenti il referto elettronico non importerà i CAMP3)**

Si ricorda che prima di generare il CAMP3 vanno aggiornate le scadenze dei Certificati Medici, poiché il sistema non farà inserire eventuali atleti/e con il Certificato Medico scaduto o non aggiornato e, pertanto, non potranno essere aggiunti neppure a mano sul CAMP3 e di conseguenza non potranno prendere parte alla gara.

I dati anagrafici (nome, cognome e data di nascita) del tesserato inserito nel Camp 3 **DOVRANNO COINCIDERE ESATTAMENTE** con i dati anagrafici riportati nel documento di riconoscimento. **In caso di difformità gli Ufficiali di Gara non autorizzeranno la partecipazione dello stesso alla gara.** La medesima corrispondenza dovrà esserci anche per gli atleti inseriti a Camp 3 a penna tra il documento di riconoscimento, l'ATL2 ed il Camp 3.

N.B: Non sono da considerare difformità quei tesseramenti manchevoli dei nomi inseriti e dichiarati dopo la virgola e tutti i caratteri speciali non gestiti dalla piattaforma informatica come ad esempio: č ž ž.

Si fa presente che nel CAMP 3 possono essere inseriti anche più degli atleti/e partecipanti alla gara, depennando successivamente quelli che non saranno presenti all'incontro, ovviamente prima della consegna del CAMP 3 all'arbitro.

In questo modo si eviterà di aggiungere a mano altri tesserati e si eviterà di incorrere nell'applicazione della sanzione pecuniaria da parte del Giudice Sportivo. È ammesso scrivere a penna il nominativo del segnapunti e del dirigente addetto all'arbitro per i quali dovranno essere presentati i documenti indicati in seguito.

L'elenco sottoscritto dal dirigente e dal capitano (**SE MAGGIORENNE**) deve essere consegnato all'arbitro, o comunque reso disponibile nelle modalità indicate dalle Circolari di Indizione dei Campionati, dal capitano, almeno **trenta minuti prima** dell'inizio dell'incontro per essere riportato sul referto di gara. **Nel caso il capitano sia minorenni e il dirigente non sia presente il modulo deve essere firmato dall'allenatore.**

Il CAMPRISOC potrà essere firmato da QUALSIASI ATLETA O TESSERATO MAGGIORENNE DELLA SOCIETÀ DI CASA ISCRITTO A REFERTO. SI PRECISA CHE IN MANCANZA DI TESSERATO MAGGIORENNE DELLA SOCIETÀ DI CASA CHE FIRMI IL CAMPRISOC LA GARA NON POTRÀ AVERE INIZIO.

Tranne disposizioni contrarie, nelle fasi e finali a concentramento che si disputano in sede unica, l'elenco degli atleti non può variare per tutta la durata della manifestazione e quindi l'elenco degli atleti è valido per l'intera durata della manifestazione.

Gli atleti che svolgono le funzioni del Libero e del secondo Libero, ove previsto, non devono essere necessariamente sempre gli stessi e pertanto possono anche cambiare fra una gara e l'altra delle fasi e finali a concentramento.

PER I TESSERATI CHE COMPAIONO SULL'ELENCO CAMP 3 TRAMITE IL TESSERAMENTO ON-LINE non deve essere presentato alcun altro documento a parte, ovviamente, il documento di identità personale rilasciato dalle autorità competenti oppure una autocertificazione.

La stampa di tale modello certifica il tesseramento di quanti vi compaiono. In particolare, per gli allenatori attesta che la società ha effettuato il tesseramento societario (che può fare solo se il tecnico è tesserato) senza necessità, quindi, di presentare il modello P e la relativa ricevuta. Inoltre, compare anche il grado del tecnico (nella casella a sinistra dove è scritto 1° e 2° allenatore) così da consentire all'arbitro di verificare che la qualifica sia giusta per il campionato, senza necessità per l'allenatore di presentare il certificato e il versamento del tesseramento. Sul modello CAMP 3 compare anche una colonna riguardante il prestito per un campionato.

Mentre per quei Tesserati aggiunti a mano in stampatello, i documenti da presentare, oltre il documento di identità personale rilasciato dalle autorità competenti oppure una autocertificazione, sono i seguenti:

- **ATLETI:** modulo ATL 2 (**si raccomanda ai sodalizi di avere sempre al seguito tale modulo aggiornato**). **In mancanza di tale modello gli atleti non potranno essere ammessi alla gara.**
- **DIRIGENTE ACCOMPAGNATORE – MEDICO – DIRIGENTE ADDETTO agli ARBITRI:** modello DIR 1 (*che elenca tutti i dirigenti tesserati per la società*)
- **ALLENATORI:** il **certificato di avvenuto tesseramento** rilasciato dal Tesseramento on-line, al momento del rinnovo del tesseramento, **il modulo P di tesseramento societario e la ricevuta del versamento** riportante sul retro nome e matricola dell'allenatore.
- **FISIOTERAPISTA:** il **certificato di avvenuto tesseramento** rilasciato dal Tesseramento on-line al momento del rinnovo del tesseramento oppure **copia del modulo N per i Fisioterapisti di primo tesseramento.**
- **SEGNAPUNTI ASSOCIATO** Modulo SEG 1 (*che elenca tutti i segnapunti tesserati per la società*)

In assenza dei suddetti documenti tali tesserati non potranno essere ammessi alla gara.

Gli Arbitri provvederanno al controllo dei documenti di cui sopra e al riconoscimento dei tesserati, oltre alle altre procedure previste dai vigenti Regolamenti (pagamento contributo gara, omologazione del campo, ecc.).

RICONOSCIMENTO DEI PARTECIPANTI ALLE GARE

L'atleta deve esibire all'arbitro in originale un documento di identità personale rilasciato dalle autorità competenti oppure una "autocertificazione".

DOCUMENTI

- Sono validi i documenti di identità in originale anche con validità scaduta, **purché** muniti di una foto recente, tale comunque da permettere chiaramente il riconoscimento della persona. Per persone di nazionalità estera devono essere accettati i documenti di identità con scrittura straniera con carattere di tipo latino.
- E' valida la presentazione del documento tramite l'App IO in cui è possibile caricare la versione digitale della patente di guida e la Carta Europea della Disabilità.
- **Sono valide anche le copie dei documenti di identità conformi all'originale vidimati da enti pubblici (non verranno ritirate dagli ufficiali di Gara). NON SONO VALIDE FOTOCOPIE DI DOCUMENTI SENZA VIDIMAZIONE O VIDIMATE DA COMITATI FIPAV O ALTRI CHE NON SIANO ENTI PUBBLICI.**

Sono validi i documenti d'identità, anche se scaduti: carta d'identità, passaporto, porto d'armi, tessere rilasciate dal ministero dell'interno e/o altri (avvocati, giornalisti, ecc.); non sono consentite tessere postali, ferroviarie, di associazioni, sindacali, abbonamenti vari a bus o tram. Non sono valide, in altre parole, tutte quelle tessere in cui non vi sia un collegamento irreversibile tra la fotografia stessa e la dichiarazione contenuta su supporto cartaceo o plastificato.

Per **collegamento irreversibile** si intende:

1. l'apposizione di un timbro sulla fotografia da parte dell'ente che emette il documento;
2. la firma del funzionario che lo redige, posta in parte sulla fotografia e in parte sul supporto cartaceo o plastificato;
3. la pellicola adesiva che fissa la fotografia al supporto, in modo che non sia possibile sostituire la fotografia stessa, senza far residuare danni visibili al documento che rivelano la contraffazione.

Sulla base dell'art.34 del DPR 445/2000 si ricorda che è possibile richiedere la "legalizzazione di fotografie". Si riporta, per comodità, il testo dell'articolo:

... "1. Le amministrazioni competenti per il rilascio di documenti personali sono tenute a legalizzare le prescritte fotografie presentate personalmente dall'interessato. Su richiesta di quest'ultimo le fotografie possono essere, altresì, legalizzate dal dipendente incaricato dal Sindaco.

2. La legalizzazione delle fotografie prescritte per il rilascio dei documenti personali non è soggetta all'obbligo del pagamento dell'imposta di bollo."

Dal punto di vista pratico la legalizzazione si effettua applicando la foto su di uno stampato (in genere fornito dall'amministrazione), legandola a questo con il timbro a secco apposto dall'amministrazione e apponendo la dicitura "foto di" completata con i dati del soggetto: cognome e nome, luogo e data di nascita, indicazione della modalità di riconoscimento dell'interessato; infine cognome, nome e qualifica del pubblico ufficiale che esegue la legalizzazione e la sua firma.

- È consentito il riconoscimento attraverso l'App dei servizi pubblici denominata "IO" in cui è possibile caricare la versione digitale della patente di guida e la carta europea della disabilità.

AUTOCERTIFICAZIONE

In aderenza alle disposizioni vigenti sui documenti di identità personali, l'identità può essere accertata con una autocertificazione in carta semplice sulla quale dovrà essere apposta:

- a. una fotografia dell'atleta
- b. Nome, cognome, data e luogo di nascita.
- c. Firma dell'atleta, **o del genitore se l'atleta è minorenni, sulla foto.**

L'autocertificazione può essere apposta anche sulla fotocopia del documento.

L'autocertificazione **viene ritirata** dall'arbitro e **inviata unitamente agli atti della gara al Giudice Sportivo di competenza.**

RICONOSCIMENTO DIRETTO

È permesso il riconoscimento diretto da parte di uno degli Ufficiali di Gara che dovrà riportare una dichiarazione scritta sul retro del referto o sul relativo elenco ufficiale della squadra.

Quanto previsto per il riconoscimento degli atleti è valido anche per gli altri partecipanti alle gare (allenatori, fisioterapisti, dirigenti ecc.).

Non è possibile fare dichiarazioni di identità da parte del capitano o dirigenti o tecnici.

In caso di frode accertata il colpevole sarà denunciato alle Autorità competenti ed agli organi giurisdizionali federali.

DIRIGENTE ADDETTO ALL'ARBITRO

Si ricorda che la Società ospitante **dovrà** mettere a disposizione del direttore di gara un Dirigente "adetto all'arbitro". Tale addetto dovrà essere **regolarmente tesserato in qualità di dirigente**, dovrà essere iscritto nel **Modulo CAMP 3** ed effettuerà il **riconoscimento prima dell'inizio della gara. Il Dirigente "adetto all'arbitro" e il Dirigente "accompagnatore" non possono essere la stessa persona. Inoltre l'addetto all'arbitro non può sedere in panchina ed effettuare funzioni di Segnapunti Associato (nella gara).**

Il dirigente addetto all'arbitro dovrà assolvere i seguenti compiti:

1. accogliere gli arbitri al loro arrivo in palestra;
2. mettersi a disposizione degli stessi per un controllo preliminare del campo di gioco e relative attrezzature che prevede il controllo del verbale di omologazione del campo, la misurazione dell'altezza della rete e la verifica della presenza delle attrezzature complementari di supporto (dove previste);
3. posizionarsi, durante la gara, o al tavolo del segnapunti o in un punto del campo, fuori dall'area di gioco, dove possa essere facilmente reperibile ed altrettanto facilmente possa intervenire a richiesta degli arbitri;
4. al termine della gara accompagnare gli arbitri allo spogliatoio e restare a loro disposizione fino a quando non lasciano l'impianto, aiutandoli eventualmente nelle loro necessità (trasporto alla stazione FF.S.). L'eventuale intemperanza ai danni degli Arbitri, da parte del dirigente, o il suo mancato intervento a tutela degli stessi in caso di disordini da parte dei propri tifosi o di altri tesserati, sarà considerata come aggravante;
5. La mancanza del Dirigente addetto all'Arbitro sarà considerata come aggravante in caso di intemperanze gravi verso gli Arbitri da parte del pubblico (non importa di quale squadra) o di altri tesserati.

Inoltre si raccomanda a tutte le società di non far svolgere al Dirigente addetto agli Arbitri, la funzione di addetto al tabellone elettronico o manuale, in quanto qualora si debba attivare per risolvere eventuali criticità riscontrate dagli arbitri, il suo momentaneo allontanamento potrebbe causare la mancata funzionalità del tabellone segnapunti.

SEGNAPUNTI ASSOCIATO

Possono essere abilitati alle funzioni di Segnapunti Associato i **dirigenti, gli allenatori, gli atleti**, tesserati per qualsiasi società, che:

- 1) abbiano compiuto il 16° anno di età;
- 2) abbiano superato gli appositi corsi di abilitazione predisposti dai CT FIPAV;
- 3) abbiano formalmente aderito alla FIPAV con la sottoscrizione del tesseramento ed il pagamento della relativa quota in qualità di dirigente, allenatore, atleta.

Il Segnapunti Associato deve essere in buona salute con assenza di patologie che ne sconsiglino lo stress derivante dalla funzione. Possono essere abilitati alla funzione di Segnapunti Associati i portatori di handicap fisici.

Le funzioni di segnapunti associato possono essere svolte in tutti i Campionati ad eccezione di quelli di serie A1, A2 e A3.

I tesserati abilitati alle funzioni di segnapunti associato potranno svolgere le loro funzioni fino al compimento del **65°** anno di

età, salvo espressa deroga del Comitato Territoriale.

Obblighi delle società

Le Società partecipanti ai campionati federali debbono disporre di **almeno due Segnapunti Associati** che incaricano di volta in volta a svolgere la funzione di segnapunti nelle gare che disputano come squadra ospitante.

Se non può disporre dei propri, può utilizzare Segnapunti Associati presentati da altre società.

In caso di assenza di Segnapunti in una gara ufficiale, la Società ospitante sarà multata con una ammenda pari a 3 volte il contributo gara previsto per la gara stessa.

Tesseramento

Il tesseramento del SEGNAPUNTI ASSOCIATO abilitato dal Comitato Territoriale, essendo già un tesserato, è gratuito.

Non è possibile tesserare come Segnapunti Associato persone che non siano già dei tesserati (dirigenti, allenatori, atleti).

Trattandosi di un tesserato FIPAV facente capo ad una società affiliata, il Segnapunti Associato risponde del suo comportamento come qualsiasi tesserato della Società.

IL SEGNAPUNTI ASSOCIATO DOVRÀ ESSERE IN GRADO DI FARE IL REFERTO ELETTRONICO

TESSERAMENTO ALLENATORI DA PARTE DELLA SOCIETÀ

Per svolgere attività con le società, gli allenatori, oltre al tesseramento individuale, devono essere vincolati direttamente dalle società.

Le società potranno effettuare la procedura per il tesseramento societario allenatori esclusivamente su “Pallavolo On line”, firmare il modello P e conservare la copia originale nei propri archivi.

Si ricorda che, in relazione alla qualifica gli allenatori possono svolgere la loro attività secondo la seguente tabella:

	A1/A2/A3		BM/B1F		B2F		C/ D		1° DIV		2°/3° DIV		19/17		15/14/13	
	1° all	2° all	1° all	2° all	1° all	2° all	1° all	2° all	1° all	2° all	1° all	2° all	1° all	2° all	1° all	2° all
3° grado	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
2° grado	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
1° grado	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Allievo ON	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI

Il tesseramento societario allenatore è subordinato al pagamento delle seguenti quote:

- Allenatori serie A1 M/F, A2 M/F e A3 M/F € 800,00
- Allenatori serie BM-B1F e B2F € 250,00
- Allenatori serie C e D € 80,00
- Allenatori Serie 1°/2°/3° Div. e giovanili € 40,00
- Allenatore Campionati Open € 20,00

Il pagamento dovrà essere effettuato dalla società “on line” con carta di credito.

Le quote si riferiscono ad ogni allenatore tesserato e il versamento è a carico della società.

Le società non sono più tenute a fare distinzione tra primo e secondo allenatore, ferma restando l'obbligatorietà per svolgere funzioni di allenatore in panchina, del possesso dei requisiti della precedente tabella. Pertanto, **se manca un allenatore e quello presente non ha la qualifica prevista**, questi può sedere in panchina come 2°, ma non può intervenire durante la gara così come previsto dalle Regole di Gioco.

TESSERAMENTO - VINCOLO PER GLI ALLENATORI CON LE SOCIETÀ

Obbligo presenza allenatori in panchina in campionati nazionali, regionali e territoriali:

Serie: SuperLega M – A2M – A3M – A1F – A2F – A3F	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo presenza in panchina 1° allenatore • Obbligo presenza in panchina 2° allenatore
Serie: BM – B1F – B2F	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo presenza in panchina 1° allenatore
Tutti i campionati di Serie e/o Categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo presenza in panchina 1° allenatore

Le società di tutti i campionati di serie e categoria che vincola un allenatore che svolge attività in squadre di diversa serie, anche nella medesima società, deve pagare il contributo tassa vincolo allenatore riferito al campionato maggiore.

Se il 1° allenatore e/o 2° allenatore partecipa a qualsiasi gara essendo iscritto a referto ma non essendo presente nel modello CAMP 3, l'allenatore sarà vincolato d'ufficio e la società incorrerà in una sanzione amministrativa pari al doppio della tassa di

vincolo dell'allenatore. La società vincolante l'allenatore dovrà entro la gara successiva effettuare la procedura di "Tesseramento on line".

Non è ammessa l'assenza del 1° allenatore in panchina. Vengono applicate le seguenti sanzioni alla società:

Prima assenza	1° richiamo
Seconda assenza	2° richiamo
Terza assenza	3° richiamo
Quarta assenza e successive	multa pari al doppio della tassa di vincolo:
	Serie B: € 500,00
	Serie C-D € 160,00
	Serie 1°-2°-3° Divisione € 80,00
	Campionati di Categoria € 80,00

Se il **primo allenatore viene espulso o squalificato** durante la gara o **si assenta** per qualsiasi motivo, ed il vice allenatore non possiede la qualifica prevista, a quest'ultimo viene data la possibilità di rimanere in panchina senza sostituire il primo allenatore nelle funzioni. In tale evenienza tutti i componenti la squadra che si trovano in panchina non possono dare istruzioni agli atleti in campo.

COMPATIBILITÀ SUL VINCOLO ALLENATORI

Allenatore in attività in **campionati nazionali**:

- o l'allenatore **può allenare** qualsiasi squadra all'interno della stessa società in cui risulta vincolato;
- o l'allenatore **può allenare** in un **campionato regionale, territoriale e/o di categoria (under)**, anche in altra società diversa dalla società con la quale risulta avere il primo vincolo per la stagione in corso purché non partecipino al medesimo campionato.
- o l'allenatore può avere un **nuovo vincolo** con una nuova società che disputa un campionato Nazionale (A e B) solo dopo lo scioglimento consensuale del vincolo già esistente con la società d'appartenenza entro il **30 Aprile 2027**.

Allenatore in attività in **campionati regionali e/o territoriali**:

- o l'allenatore **può allenare** in un **campionato regionale, territoriale e/o di categoria**, contemporaneamente in **società diverse**, purché esse non partecipino allo stesso campionato.

N.B.: Si informa che lo scioglimento di ogni vincolo tecnico (NAZIONALE – REGIONALE – TERRITORIALE – GIOVANILE) sarà consentito **ESCLUSIVAMENTE** entro e non oltre il **30 Aprile 2027**. Si ricorda che lo scioglimento del vincolo avverrà esclusivamente tramite ricezione di una comunicazione scritta su carta intestata della Società a firma congiunta del Presidente del Sodalizio e del Tecnico interessato da inoltrare tramite email a tesseramento@federvolley.it.

QUALIFICA ALLENATORI IN SERIE "C" E "D"

PER SVOLGERE IL RUOLO DI PRIMO ALLENATORE IN SERIE C E D È NECESSARIA LA QUALIFICA MINIMA DI "ALLENATORE DI 2° GRADO".

*Il tecnico non in possesso di tale qualifica potrà essere ammesso in panchina come primo allenatore **solo** in presenza di una **autorizzazione** rilasciata dal Referente Tecnico Regionale.*

*- L'**autorizzazione** viene rilasciata agli allenatori di 1° grado che abbiano ottenuto la promozione in Serie D con la stessa squadra. Ha validità per una sola stagione agonistica e non può essere rinnovata.*

Potranno essere anche concesse delle "autorizzazioni" per casi particolari che saranno attentamente valutati di volta in volta dal Consiglio regionale. È esclusa ogni deroga per gli Allievi Allenatori per le funzioni di 2° allenatore ON.

MODALITÀ DI VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI GARA

Di seguito si riportano le modalità per il versamento dei contributi gara per i Campionati Regionali:

- le società devono versare i contributi gara per ogni incontro dei Campionati di serie C-D maschili e femminili, della Coppa Marche maschile e femminile, di tutte le gare dei Play Off e Play Out, delle Finali giovanili, ove previsto; **tutti i versamenti a favore del Comitato Regionale Marche dovranno essere effettuati esclusivamente con CARTA DI CREDITO sul portale <https://fipavonline.it>** sezione "Contributi". È possibile pagare gara per gara o cumulare più partite.
- ogni società deve versare il contributo gara così come di seguito esposto:

- gare da disputare fino al **31.12.2026**
- gare dal **01.01.2027** al termine della prima fase **da effettuarsi a partire da gennaio;**
- gare della seconda fase;
- gare dei Play Off e Play Out.

LA RICEVUTA, IN ORIGINALE, DEL VERSAMENTO DEVE ESSERE ESIBITA AL PRIMO ARBITRO contestualmente alla presentazione dei documenti di gara (modulo omologazione campo, CAMP 3, ecc.); lo stesso, dopo aver controllato che la cifra versata comprenda i contributi delle gare già disputate e di quella per cui si è stati designati, SEGNERÀ, SUL RETRO, IL NUMERO E LA DATA DELLA GARA PER CUI È STATO DESIGNATO.

Nel caso la società non abbia effettuato il versamento, il dirigente della società potrà consegnare all'arbitro un assegno bancario intestato a FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO C. R. MARCHE e per una cifra pari all'importo del contributo gara; in questo caso, in sede di omologa, il Giudice Sportivo Regionale sanzionerà la società con una multa pari al doppio del contributo gara; tale assegno dovrà essere inviato insieme al referto ed al rapporto di gara, riportando l'accaduto sul rapporto di gara.

In caso di mancato pagamento, l'arbitro non inizierà la gara e dopo 30 minuti lascerà il terreno di gioco.

- c) a tal proposito si riportano le somme relative ai contributi gara che le società devono versare per ogni partita di qualunque fase:

Serie C	€ 110,00
Serie D	€ 90,00
Coppa Marche	€ 40,00

ISTANZA AVVERSO IL RISULTATO DI GARA

Si ricorda che gli Ufficiali di gara non sono tenuti a comunicare ai sodalizi le modalità di presentazione dei ricorsi né, tantomeno, a conoscere l'importo della tassa di istanza.

1. L'istanza può essere proposta dalla sola società che si ritenga danneggiata e la cui squadra abbia partecipato alla gara.
2. Con l'istanza possono essere fatti valere tutti i motivi che secondo i Regolamenti della FIPAV o le Regole di Gioco impediscono l'omologa della gara con il risultato verificatosi nel campo.
3. A pena di inammissibilità, l'istanza deve essere **preannunciata** dal **capitano** della squadra al primo arbitro, verbalmente, al momento del verificarsi del fatto che dà luogo alla contestazione. Il primo arbitro è tenuto ad annotare immediatamente il preannuncio nel referto ed il capitano della squadra ha diritto di accertare l'avvenuta annotazione. In difetto di questa annotazione l'istanza è inammissibile.
4. Sempre a pena d'inammissibilità, entro quindici minuti dalla conclusione della gara, l'istanza deve essere **confermata per iscritto dal capitano** o da un **dirigente del sodalizio** al primo arbitro.
5. L'istanza è inammissibile se la squadra non abbia portato a termine la partita per ritiro dal terreno di gioco, ovvero se a motivo dell'istanza sono addotte censure che attengono alla discrezionalità tecnica del direttore di gara.
6. A pena di inammissibilità, l'istanza, unitamente ai motivi, deve essere inoltrata entro ventiquattro ore e comunque entro il primo giorno feriale successivo dalla conclusione della gara all'affiliato avversario e, affinché possano tenerne conto in sede di omologazione, ai Giudici Sportivi Territoriali competenti. Contro la omologazione è ammesso reclamo d'urgenza presso la Corte Sportiva di Appello.
7. I termini stabili nei commi precedenti sono perentori.

Gli Ufficiali di gara non potranno accettare qualsiasi tipo di versamento di somme sia in denaro sia in assegni, in quanto è abolito il versamento della tassa d'istanza nelle mani del 1° arbitro.

Per le istanze riguardanti il GSR Marche, l'istanza, unitamente ai motivi, deve essere inoltrata secondo quanto indicato al precedente punto 6 utilizzando esclusivamente l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata cr.marche@pec.federvolley.it

Alla copia inviata al Giudice Sportivo Regionale deve essere allegata la prova dell'avvenuta spedizione all'affiliato avversario. Si ricorda che la società proponente l'istanza dovrà versare la prescritta tassa, a mezzo carta di credito sul portale regionale, una volta che la segreteria, ricevuta l'istanza, avrà provveduto a caricare il relativo contributo sull'estratto conto.

Contributi accesso ai Servizi di Giustizia Sportiva (si informa che in base al Nuovo Regolamento Giurisdizionale i Contributi per l'accesso ai Servizi di Giustizia Sportiva non saranno restituiti anche in caso di accoglimento del Ricorso).

Si ricordano gli importi da versare:

- Istanza al Giudice Sportivo Regionale € 80,00
- Istanza al Giudice Sportivo Territoriale € 50,00

RECLAMO AVVERSO LE DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO REGIONALE

Ai sensi degli artt. 27 e 28 del Regolamento Giurisdizionale, le pronunce del Giudice Sportivo Regionale possono essere

impugnate con reclamo alla Corte Sportiva di Appello, utilizzando l'indirizzo PEC giuridico@pec.federvolley.it.

È previsto il pagamento del contributo di accesso ai servizi di Giustizia Sportiva (Reclamo Corte Sportiva di Appello) pari a € 300,00 da versare tramite Carta di Credito accedendo a FIPAV Online sezione PAG. CARTACREDITO inserendo la causale 24.

CAMPO DI GARA

Come previsto dall'art. 14 del Regolamento Gare, le società hanno l'obbligo di disputare le gare in un campo nell'ambito del proprio Comitato Territoriale di appartenenza o, **per comprovata carenza di impianti**, in comuni limitrofi di altro Comitato Territoriale previa autorizzazione dell'organismo competente all'organizzazione del Campionato interessato.

Invece, nel caso di società che vogliano disputare le gare di un determinato Campionato in un comune di un Comitato Territoriale contiguo a quello di appartenenza non per carenza di impianti ma per loro scelta, **causata da problemi logistici e/o geografici**, dovranno allegare alla relativa richiesta **adeguatamente motivata** il parere dell'organo competente all'organizzazione del Campionato interessato, dei due Comitati Territoriali interessati e del proprio Comitato Regionale o dei due Comitati Regionali interessati nel caso il Comitato Territoriale contiguo appartenga ad altra Regione.

Tale richiesta andrà prodotta all'atto dell'iscrizione ai campionati interessati, ovvero in sede di domanda di acquisizione di diritti sportivi – assorbimento o fusione tra società.

Nel caso di parere negativo anche di uno solo dei soggetti suddetti, la decisione finale spetta al Consiglio Federale.

OMOLOGAZIONI CAMPI DI GIOCO

- Tutte le partite devono essere disputate in impianti regolarmente omologati dalla FIPAV.
- Tutte le gare dei campionati nazionali, regionali e territoriali devono essere disputate in impianti al coperto. Tutte le gare dei campionati nazionali di 1° e 2° livello, regionali di 1° e 2° livello devono essere disputati in impianti al coperto. La Consulta Regionale ha deciso di non concedere di giocare all'aperto.
- I campi di gara devono essere omologati per la stagione 2026/2027, dal Comitato Regionale per i campionati di Serie C e D e dal Comitato Territoriale per i campionati territoriali. In particolare:

Campionato	Competenza omologa	Quota	Da versare a
serie BM - B1F e B2F	Comitato Regionale	€ 200,00	FIPAV ROMA
serie C e D	Comitato Regionale	€ 60,00	C. R. MARCHE
serie 1°, 2° e 3° Div.	Comitato Territoriale	€ 60,00	C. T. COMPETENTE
under 19-17-15-14-13	Comitato Territoriale	€ 60,00	C. T. COMPETENTE

- I Comitati per i campionati di loro competenza dovranno attenersi a quanto disposto dalla Delibera del CF del 16 giugno 2012 circa le "misure minime per omologazione campi di gioco per i Campionati di serie e categoria regionali e territoriali" che si riporta di seguito;
- Per omologare l'impianto di gara la società deve versare il relativo diritto di segreteria all'organo omologante, che rilascia il verbale di omologa. **La società è tenuta ad esibirlo all'arbitro prima di ogni gara.**
- Nel caso in cui più squadre della stessa società utilizzino lo stesso impianto, l'omologa viene effettuata dal Comitato competente all'organizzazione del campionato di serie maggiore. (l'omologa rilasciata per un determinato campionato è valida anche per tutti quelli inferiori: per esempio, un campo omologato dalla Lega è valido sia per le serie regionali sia per i campionati territoriali).
- Nel caso di impianti utilizzati da più società, ognuna di queste deve versare il previsto diritto di segreteria per l'omologazione del campo;

NORMATIVA FEDERALE

Misure minime per omologazione campi di gioco per i Campionati di serie e categoria regionali e territoriali

Di seguito le misure minime per l'omologazione dei campi di gioco per i campionati di serie e categoria, regionali e territoriali, stabilite dal Consiglio Federale.

CAMPIONATI	ZONE DI RISPETTO (in cm)			ALTEZZA SOFFITTO (in cm)	
	LATERALI	FONDO CAMPO	TOLLERANZA		TOLLERANZA
Serie C e D	300	300	5%	700	4%
1^ e 2^ Divisione	150	150	10%	600	5%
3^ Divisione / tutti i campionati di categoria meno U13	120 (*)	150	10%	500	-
Under 13	100 (*)	150	10%	480	-

(*) – Per i Campionati di 3° divisione e i campionati U13 le zone minime di rispetto laterali sono al di sotto di quelle previste dal CONI e pertanto occorre una specifica richiesta di omologa da parte del Presidente della società al Comitato di appartenenza.

Si ribadisce che **per misure minime si intendono quelle al di sotto delle quali non sarà possibile concedere alcun tipo di deroga**, mentre ogni Comitato potrà innalzare tali misure nel caso lo ritenesse possibile in relazione alle caratteristiche dei campi di gioco dislocati sul proprio territorio.

Tali misure delle zone di rispetto, fissate in relazione al livello del campionato considerando le misure idonee per il regolare svolgimento del gioco di quel tipo di campionato, si devono intendere prive di presenza di pubblico.

La concessione delle omologhe dei campi di gara dovrà rispettare eventuali specifiche prescrizioni derivanti dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza sugli impianti sportivi.

A tal riguardo si precisa che le zone libere si intendono tali se prive da qualsiasi ostacolo sia fisso che mobile (attrezzi ginnici a muro, pertiche, quadri svedesi, colonne e rientranze, scalini a ridosso dell'area di gioco, ecc.) con particolare attenzione alla pericolosità in caso di impatto da parte degli atleti. Anche le panchine dei giocatori e il tavolo del segnapunti devono essere posizionate fuori dalla zona di rispetto.

In presenza di ostacoli nelle zone di rispetto, si raccomanda la subordinazione della concessione della omologa all'adozione di idonee misure precauzionali (idonee protezioni o rimozione), che devono essere riportate sul verbale di omologazione e che il primo arbitro verificherà prima dell'inizio delle gare.

Si ricorda infine che il rilascio della omologazione dei campi di gioco in base ai suddetti requisiti è atto al regolare svolgimento delle gare dal punto di vista sportivo e pertanto l'applicazione di ogni o qualsiasi **norma di prevenzione e/o sicurezza** (D.Lgs 81/08) previste dalle competenti **Autorità in materia di agibilità per Campi Sportivi, Palestre, ecc.**, con o senza ammissione di pubblico pagante o meno, spetta esclusivamente alle **Società o Enti preposti alla cura e/o manutenzione dei complessi** ove le manifestazioni sono previste o hanno luogo.

I campi saranno omologati dai Comitati attraverso il programma “archivio impianti nazionale on line” che permetterà il rilascio on line delle omologhe da parte dell'organo competente, dopo la verifica dei dati inviati e il versamento del relativo diritto di segreteria all'organo omologante. **La società è tenuta ad esibirlo all'arbitro prima di ogni gara** (art. 13 R. Gare 2° - 8° e 17° cap.). Il primo arbitro è l'unico giudice insindacabile dell'agibilità del campo, nonché dello stato del terreno di gioco e delle attrezzature prima e durante la gara, il tutto dovrà essere conforme a quanto indicato nel Verbale di Omologazione Campo (art. 13 R. Gare 11° cap.).

Le società dovranno inoltre mettere a disposizione del direttore di gara idoneo spogliatoio fornito di chiave, sedie, tavolino e quanto altro sia necessario all'espletamento delle formalità iniziali e finali.

Alle società viene fornito un verbale con validità annuale **non rinnovabile**.

NEL CASO CI SIANO VARIAZIONI RISPETTO AL VERBALE DI OMOLOGA DELLA SCORSA STAGIONE, I SODALIZI DOVRANNO INVIARE LO STESSO, SEGNALANDO I CAMBIAMENTI, PRIMA DI EFFETTUARE LA RICHIESTA DI OMOLOGA.

La richiesta di OMOLOGA deve essere fatta nel portale <https://fipavonline.it>, dopo aver fatto il login, all'interno della sezione “Campionati” cliccare su “Campi”, poi “Omologhe Impianti” e “Archivio Impianti”; selezionare il campo da omologare; sarà creato automaticamente il contributo da pagare.

In mancanza del verbale della corrente stagione, l'arbitro, accertata la regolarità del campo di gioco, farà comunque disputare la gara segnalando la mancanza del verbale sul rapporto di gara.

Gli arbitri sono tenuti a controllare che le caratteristiche del campo di gioco corrispondano con quanto riportato sul verbale di omologa.

Nel caso in cui si debba cambiare campo per una gara non sarà necessario effettuare l'omologa ed il terreno di gioco sarà omologato dal direttore di gara. Tale procedura potrà essere protratta per un massimo di tre partite anche non consecutive.

Gli affiliati che non siano in grado di presentare il verbale di omologa saranno sanzionati con la multa (art. 14 R. Gare 17° cap.).

Si ricorda che negli impianti, per la presenza di pubblico, ci deve essere il Verbale della Commissione di Vigilanza sul Pubblico Spettacolo o, almeno, il Certificato di Prevenzione Incendi, se la capienza è superiore alle 100 persone.

In ogni caso, la presenza del CPI è obbligatoria per Legge per tutti gli impianti.

In mancanza del verbale della CVPS o del CPI, che certificano la capienza autorizzata, gli impianti potranno essere omologati per un massimo di 100 persone, comprensive dei gruppi squadra e di tutti gli addetti alla gara (arbitri, segnapunti, addetto all'arbitro, addetto al defibrillatore, custode, scoutmen, addetto alle riprese, ecc.); l'insieme di queste persone è stato quantificato in 40, ne consegue, che in caso di omologa per 100, gli spettatori ammessi potranno essere al massimo 60.

RETE DI GIOCO

Nei campionati di SuperLega, A1F, A2M, A2F, A3M e A3F è obbligatorio l'utilizzo della rete da gioco i cui "quadrati" dovranno avere dimensione cm. 4,5 x 4,5 anziché cm. 10 x 10 per consentire di brandizzare la stessa.

L'utilizzo della rete da gioco con i "quadrati" di dimensione cm. 4,5 x 4,5 potrà avvenire anche in tutti gli altri campionati di serie senza la necessità di alcuna autorizzazione preventiva.

AGIBILITÀ DEI CAMPI DI GARA

Si applica il Regolamento Gare Art. 13

- Nel caso il campo di gara sia indisponibile od inagibile a seguito di un evento non rimediabile in un ragionevole lasso di tempo, il primo arbitro dovrà **tassativamente** chiedere alla squadra ospitante di mettere a disposizione un **campo alternativo entro 30'** e comunque **la gara dovrà iniziare entro 2 ore rispetto all'orario di inizio previsto**.
- Detto campo potrebbe essere ubicato anche in località diversa e, in caso di mancanza del verbale di omologazione, sarà omologato a vista dall'arbitro, se rispondente alle caratteristiche richieste.
- La squadra ospitata è tenuta a rispettare quanto deciso dall'arbitro.
- Ogni contestazione in merito (misure di rispetto, illuminazione, riscaldamento, eccesso di pubblico, ecc.) deve essere avanzata dal Capitano della Squadra interessata all'Arbitro, giudice insindacabile dell'omologabilità del campo di gioco, prima dell'inizio della gara.

CAMPO DI RISERVA

Il Consiglio regionale ha stabilito che per i campionati di Serie C e D per la corrente stagione non vi è obbligo di avere a disposizione un campo di riserva.

SEGGIOLONE ARBITRALE

Le **attrezzature** ed il **campo di gioco** non devono presentare cause di **pericolo** o di **impedimenti**.

Il seggiolone arbitrale, nella parte che sporge verso il terreno di gioco, deve essere **protetto** con gommapiuma o materiale simile, che attutisca l'urto in caso di impatto.

È consigliabile il seggiolone arbitrale con il piano di appoggio regolabile. In caso di mancanza, si dovranno garantire eventuali rialzi che devono essere ben stabili. Va, comunque, sempre garantita la massima sicurezza di tutti i partecipanti alla gara.

TAVOLO SEGNAPUNTI

Al "tavolo" potranno essere presenti solo il Segnapunti, l'addetto al tabellone elettronico o manuale, lo speaker ed il dirigente addetto agli arbitri. Per i giornalisti, commentatori e tecnici televisivi è preferibile una postazione diversa dal suddetto "tavolo". Laddove possibile, è preferibile che il segnapunti sia posizionato da solo in un tavolino posto davanti al "tavolo".

CAMBI DI CAMPO

Estratto dal Regolamento Gare Art. 14

2. Non sono consentiti arbitrari spostamenti di campo da parte delle squadre ospitanti salvo che per comprovate esigenze venutesi a creare in un limite di tempo inferiore ai cinque giorni previsti al precedente comma 1, che comunque dovranno essere documentate in sede di omologa. In tale ipotesi l'affiliato ospitante dovrà mettere a disposizione il nuovo campo entro **30 minuti dall'orario di inizio previsto**.

ASCIUGATURA DEL TERRENO DI GIOCO

Tale norma non viene applicata in alcuno dei campionati regionali, territoriali e di categoria. È opportuno comunque che le società provvedano a garantire il servizio minimo essenziale.

INGRESSO AI CAMPI DI GIOCO

Regolamento Gare Art. 15

3. Gli affiliati hanno l'obbligo di permettere l'accesso al pubblico per assistere alle manifestazioni regolarmente autorizzate. Può essere previsto l'ingresso a pagamento, secondo le normative attualmente vigenti in materia.
4. Hanno diritto al libero ingresso i dirigenti federali, gli arbitri, gli allenatori e gli atleti azzurri **purché muniti** delle apposite tessere rilasciate dalla FIPAV ai sensi della normativa vigente in materia.
5. Nelle gare che, per effetto del relativo provvedimento disciplinare, si disputano a **porte chiuse** è consentito l'accesso al campo di gioco di tutti i tesserati iscritti al referto, gli arbitri e segnapunti, il dirigente addetto all'arbitro, il custode o addetto

dell'impianto, gli addetti all'asciugatura ove previsti, i raccattapalle ove previsti, l'addetto al tabellone ove previsto, i soggetti indicati al precedente comma 2, la stampa accreditata ed eventuali operatori per riprese televisive.

SPOSTAMENTI DI DATA, ORARIO E CAMPO DI GIOCO

La C.O.G.R. si riserva di concederli solo per i casi assolutamente eccezionali e per cause di forza maggiore.

Le richieste dovranno comunque essere documentate e presentate nei termini e modi previsti dal Regolamento Gare art. 14, 25 e 26. **Si ricorda che non è sufficiente l'accordo tra le società per rendere esecutivo uno spostamento**; la C.O.G.R. potrà infatti **non concederlo ove non ravvisasse gli estremi oppure lo ritenesse dannoso al regolare svolgimento del campionato.**

Non saranno accettate richieste per via telefonica.

Le richieste devono **essere fatte esclusivamente sul portale**, dalla Società che chiede la variazione, **in caso di anticipi entro cinque giorni prima della data richiesta e, in caso di posticipi, entro cinque giorni prima della data prevista nel calendario** per la disputa dell'incontro.

Il Sodalizio avversario dovrà confermare o rifiutare la richiesta, sempre sul portale.

Inoltre, si ricorda che per documentazione si deve intendere non già la generica indicazione di "indisponibilità del campo" o altre motivazioni del genere, ma una probante certificazione dei motivi determinanti la richiesta di spostamento.

In caso di spostamenti chiesti in un lasso di tempo inferiore ai cinque giorni, la richiesta dovrà essere inviata via email alla COGR e al **Sodalizio cointeressato**. Il sodalizio cointeressato **dovrà confermare o meno tale richiesta**, scrivendo alla C.O.G.R. e sempre per conoscenza all'altra società.

Per le sole richieste di cambio di campo, fermo restando il giorno e l'orario, non è necessario l'accordo dell'altro sodalizio.

Una volta che la COGR accetterà la richiesta, sull'estratto conto della Società richiedente comparirà il diritto da versare.

Non saranno accettate richieste di inversione di campo se ritenute dannose al regolare svolgimento del campionato e, in linea di massima, le gare dovranno essere anticipate; IN OGNI CASO NON SARANNO CONCESSI POSTICIPI DELLE GARE NELLE ULTIME DUE GIORNATE DI CAMPIONATO, SIA DELLA PRIMA SIA DELLA SECONDA FASE, se prevista.

Si precisa che potranno essere concessi spostamenti d'ufficio, **purché ci sia effettiva concomitanza di giorno**, nei seguenti casi: campo occupato per elezioni politico-amministrative o referendarie, Selezioni atleti/e, convocazioni di atleti e tecnici in Squadre Nazionali o rappresentativa regionale, finali giovanili.

SI CONSIGLIA ALLE SOCIETÀ DI COMUNICARE EVENTUALI PROBLEMATICHE PRIMA DELLA STESURA DEI CALENDARI. Dopo l'uscita degli stessi non potranno essere prese in considerazione ulteriori richieste.

È fatto divieto di variare il giorno delle partite senza l'accordo dell'altro sodalizio, ANCHE NEL CASO DEL CALENDARIO PROVVISORIO, fatto salvo il cambio del giorno del turno infrasettimanale nella stessa settimana.

Dopo la pubblicazione dei calendari **definitivi** gli eventuali spostamenti **DOVRANNO ESSERE EFFETTUATI SOLO TRAMITE LA PROCEDURA ON-LINE.**

SPOGLIATOIO ARBITRI

Deve essere messo a disposizione degli Arbitri uno spogliatoio agibile e pulito, dotato di tavolo e sedie per consentire al Segnapunti e agli Arbitri la regolare compilazione del referto prima e dopo la gara. **La porta deve essere munita di serratura funzionante con relativa chiave.** Lo spogliatoio deve inoltre essere fornito di appendiabiti. Nel caso in cui lo spogliatoio non sia adatto all'effettuazione delle operazioni di riconoscimento dei partecipanti alla gara (a causa delle dimensioni, ubicazione o altro), la società ospitante deve comunque mettere a disposizione un altro locale per effettuare detta operazione.

SERVIZIO D'ORDINE

Regolamento Gare Art. 16

Secondo le norme previste dalle leggi in vigore, gli affiliati sono responsabili del mantenimento dell'ordine nei campi di gioco, della tutela degli ufficiali di gara, dei dirigenti federali e delle squadre ospitate prima, durante e dopo l'incontro, dal loro arrivo nei pressi dell'impianto e fino alla loro partenza dalla zona sede dell'impianto, nonché del comportamento dei propri sostenitori.

In base al dettato del precedente Articolo le Società non sono più tenute ad esibire la Richiesta di Forza Pubblica agli Arbitri prima della gara, né questi ultimi devono richiederla. Ciò, tuttavia, non esonera le società dal presentare la richiesta alle Forze dell'Ordine.

DOVERI DI OSPITALITÀ

Regolamento Gare Art. 17

L'affiliato ospitante dovrà tenere in efficienza lo spogliatoio per gli arbitri e per la squadra ospitata e dovrà provvedere alla dovuta assistenza in caso di incidenti e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

USO DELL'IMPIANTO MICROFONICO DURANTE LE GARE

Tenendo conto dell'art. 17 del Regolamento Gare inerente ai doveri di ospitalità, si fa presente che la società ospitante può usare l'impianto microfonico per comunicare:

- quanto previsto dal Protocollo pre-gara, per la presentazione della gara e degli Ufficiali di Gara (obbligatorio per i Campionati di Serie A1, A2 e A3);
- le formazioni delle squadre durante il riscaldamento ufficiale;
- alla fine di ogni azione di gioco, la conquista del punto o del servizio ed il nominativo del giocatore autore dell'azione, nonché il nominativo di quello che si appresta ad effettuare il servizio;
- prima della gara, tra un set e l'altro e quando la palla è "fuori gioco", annunci pubblicitari, risultati di altre gare, ulteriori comunicazioni inerenti alla gara o di servizio;
- sono ammessi brevi stacchi musicali tra la fine di un'azione di gioco ed il fischio di autorizzazione al servizio di quella successiva; ovviamente tale possibilità deve essere gestita secondo lo spirito del fair-play e dell'imparzialità.

È vietato:

- fare comunicazioni durante lo svolgimento delle azioni di gioco e, più precisamente, dopo il fischio di autorizzazione del servizio da parte del 1° arbitro e prima del fischio che decreta la fine dell'azione stessa;
- pronunciare frasi di discredito verso la squadra ospite e/o la stessa ospitante;
- emettere giudizi sull'operato degli Ufficiali di Gara;
- esprimere incoraggiamenti per la squadra locale e/o quella ospite.

Tali divieti sono perentori ed il 1° arbitro dovrà intervenire (anche su segnalazione della squadra ospite) nei confronti del capitano della squadra ospitante, prima con un richiamo verbale e quindi, in caso di recidiva, con il divieto dell'uso dell'impianto microfonico per il resto della gara.

Tale direttiva deve essere strettamente rispettata dalle Società interessate e fatta rigidamente rispettare dagli Ufficiali di Gara delle gare.

PALLONI DI GARA - UTILIZZAZIONE DEI TRE PALLONI

Tutti gli incontri ufficiali dei campionati di serie A3F-B-B1-B2-C-D-1°-2°-3° divisione comprese le gare di Coppa Italia di serie A3F-B-B1 e B2 e delle Coppe Regionali e nei campionati di categoria U13 6vs6, U14, U15, U17, U19, della stagione sportiva 2026/2027 si devono disputare esclusivamente con palloni delle marche MIKASA e MOLTEN, in tutti i tipi e modelli omologati dalla FIVB nella sezione "FIVB Homologated Equipment List" - edition 15 October 2018.

Per maggiore chiarezza si riportano i modelli dei sei palloni ufficiali con i quali è obbligatorio disputare le gare ufficiali dei suddetti campionati.



Nel caso la squadra ospitante non metta a disposizione i palloni delle marche e modelli su indicati, la gara non potrà essere disputata e la squadra ospitante in sede di omologa sarà sanzionata dal Giudice Sportivo con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.

(R.d.G. e casistica Cap. I Reg. 3 art. 3.3) (utilizzo tre palloni)

Tale norma non viene applicata in alcuno dei campionati regionali, territoriali e di categoria.

ORGANIZZAZIONE DELLA TRASFERTA E ASSENZA SQUADRA IN CAMPO

Come previsto dall'art. 28 del Regolamento Gare, si ribadisce che **tutte le squadre hanno il preciso obbligo di iniziare e di condurre a termine la gara qualunque ne sia la condizione.**

Tutte le squadre hanno il preciso obbligo di raggiungere la sede della gara, qualsiasi siano le condizioni atmosferiche e di traffico.

A tal proposito resta confermata l'obbligatorietà dell'uso del mezzo pubblico per l'effettuazione delle trasferte.

Nel caso di situazioni di particolare gravità o manifestazioni meteorologiche di particolare violenza, debitamente comprovati dagli organi pubblici preposti, sarà cura della C.O.G.R. provvedere alla sospensione delle gare che potranno essere recuperate

nella settimana successiva, fermo restando l'accordo delle due società; in caso di mancato accordo la C.O.G.R. fisserà di ufficio la gara nei giorni di martedì, mercoledì o giovedì della prima settimana in cui è possibile il recupero, successiva alla data della gara, nel giorno indicato dalla società ospitante all'atto dell'iscrizione al campionato.

È ovvio che in mancanza di sospensione delle gare da parte della C.O.G.R., nel caso di assenza di una squadra si applicherà l'art. 23 del Regolamento Gare.

Può essere utilizzato il mezzo privato per le trasferte particolarmente disagiate che non consentono, con l'uso del mezzo pubblico, l'arrivo nel luogo dell'incontro almeno 4 ore prima o la possibilità di rientro in sede nella stessa giornata, fermo restando l'assunzione delle responsabilità civili da parte delle società e quanto riportato al punto precedente.

Resta inteso che il mancato arrivo a seguito di eventuali guasti meccanici o problemi di traffico intenso (ingorghi, code, ecc.) **non saranno motivi validi per il recupero della gara.**

A tal proposito si ricorda di seguire sempre i bollettini di Allerta Meteo emessi dalla Protezione Civile e di informarsi sempre per tempo sulla percorribilità delle strade.

Estratto dal Regolamento Gare Art. 23

1. La squadra che non sia in grado di iniziare il gioco entro i trenta minuti successivi all'ora fissata in calendario, in sede di omologa, verrà considerata rinunciataria con conseguente applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 12 del presente Regolamento. In questa ipotesi, al referto deve essere allegato l'elenco dei giocatori consegnato all'arbitro dal capitano della squadra presente. L'arbitro dovrà comunque procedere al riconoscimento dei giocatori presenti.
2. Se entro il termine d'attesa la squadra assente preannuncia con qualunque forma il ritardo dovuto ad evento non colpevole, l'arbitro potrà prorare il tempo di attesa secondo le necessità e comunque non oltre due ore (*dall'orario di inizio della gara*).
5. Se ambedue le squadre non si presentano regolarmente sul campo, salvo le disposizioni contenute nei commi precedenti, entrambe verranno considerate come rinunciarie e la gara verrà omologata con il punteggio più sfavorevole ad entrambe le squadre e con la penalizzazione di tre punti in classifica.
6. Le disposizioni contenute nel presente articolo si applicano anche quando venga presentata in campo una squadra avente una composizione numerica inferiore a sei giocatori.

Pertanto:

- In caso di assenza di una squadra l'arbitro dovrà attendere 30' dall'ora d'inizio prevista (tempo non riducibile). Se la squadra (sei atleti escluso il LIBERO) non sopraggiunge entro questo termine, effettuato il riconoscimento della squadra presente, l'arbitro e la squadra presente potranno abbandonare il campo di gioco. Sul referto dovrà essere trascritto l'elenco degli atleti della squadra presente, senza indicare alcun risultato (competenza del Giudice Sportivo).
- Se l'arbitro riceverà comunicazione del ritardo dell'altra squadra per motivi contingenti (incidente, guasto, ecc.) potrà, valutata la situazione, prorare il tempo di attesa ragionevole e la gara dovrà comunque iniziare entro 2 ore dall'orario fissato a calendario.
- Nel caso giungesse un numero insufficiente di atleti, l'arbitro effettuerà il riconoscimento solo di questi (se in presenza dell'elenco atleti firmato dal capitano), quindi procederà come sopra.

DATE ED ORARI DELLE GARE

Regolamento Gare Art. 24

1. Tutti gli incontri devono svolgersi nel giorno, all'ora e sul campo fissato in calendario salvo i casi di forza maggiore riconosciuti validi dall'arbitro, come previsto dagli articoli 13, 14 e 23 del presente Regolamento.

Nei campionati regionali e territoriali il campo deve essere a disposizione delle squadre almeno 30 minuti prima dell'inizio della gara; nel caso del protrarsi di gare precedenti che terminano a ridosso della gara successiva, gli arbitri dovranno, comunque, garantire i 30 minuti di riscaldamento, compreso il protocollo di gara.

Eventuali gare che si disputano in precedenza sullo stesso campo dove si giocano campionati di Serie C e D dovranno essere fissate ALMENO 2 ore e 30 minuti prima.

ANDAMENTO IRREGOLARE DELL'INCONTRO

Regolamento Gare Art. 29

1. Se si verificano eventi che influiscono decisamente sul regolare svolgimento dell'incontro, salva l'applicazione delle sanzioni previste nel Regolamento Giurisdizionale, all'affiliato responsabile verrà inflitta la sanzione della perdita della partita ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento Giurisdizionale.
2. Se la responsabilità di detti eventi appartiene ad entrambi gli affiliati, salve sempre le altre sanzioni disciplinari, entrambi saranno dichiarati perdenti.
3. In caso di incidente provocato dagli spettatori o di invasione di campo, il primo arbitro sospende il gioco ed invita i dirigenti ed il capitano della squadra ospitante a ristabilire l'ordine entro il limite di tempo che egli ritiene opportuno. Allo scadere

di questo tempo, se la causa di interruzione permane, ordina agli ufficiali di abbandonare il campo insieme a lui, annota l'incidente sul referto e compila un rapporto che invia entro 24 ore al Giudice Sportivo competente.

4. In deroga alle disposizioni di cui al comma precedente, l'arbitro, in presenza di un evento legittimante l'immediata interruzione della gara e contemporaneamente di una situazione ambientale non idonea all'accoglimento di detto provvedimento, può disporre la prosecuzione dell'incontro pur ritenendolo formalmente concluso al momento del verificarsi della causa interrutiva. Anche in questo caso, al termine dell'incontro, annota i fatti sul referto e compila un rapporto che invia entro 24 ore al Giudice Sportivo competente per l'omologa. La decisione dell'arbitro potrà essere annullata dall'organo giudicante se non ne sussistano i presupposti.

MANIFESTAZIONI ESPRESSIVE DI DISCRIMINAZIONE

Le società hanno l'obbligo di adottare tutti i provvedimenti idonei ad impedire che prima, durante o dopo la gara si verificano cori, grida ed ogni altra manifestazione espressiva di discriminazione per motivi di razza, di colore, di religione, di lingua, di sesso, di nazionalità, di origine territoriale o etnica. Qualora tali comportamenti avvengano prima dell'inizio della gara, il 1° arbitro, previo anche confronto con il responsabile dell'ordine pubblico ed eventuali dirigenti federali o della Lega Pallavolo, laddove presenti, non inizierà la gara. Il pubblico dovrà essere informato sui motivi del mancato inizio della gara e verrà immediatamente invitato a cessare il suddetto comportamento; l'arbitro potrà dare inizio alla gara solo dopo l'avvenuta cessazione di tali condotte. Qualora tali comportamenti avvengano durante la gara, il 1° arbitro, previo anche confronto con il responsabile dell'ordine pubblico ed eventuali dirigenti federali o della Lega Pallavolo, laddove presenti, provvederà ad interrompere momentaneamente la gara. Il pubblico dovrà contemporaneamente essere informato sui motivi che hanno determinato il provvedimento e verrà immediatamente invitato a cessare il suddetto comportamento. I partecipanti alla gara dovranno rimanere, salvo diversa indicazione del 1° arbitro nell'area di controllo. La gara potrà essere ripresa solamente dopo l'avvenuta cessazione di tali condotte. Il mancato inizio della gara o l'interruzione temporanea della gara non potranno prolungarsi oltre i 30 minuti, trascorsi i quali il 1°arbitro dichiarerà chiusa la gara, riportando i fatti accaduti nel rapporto di gara per le valutazioni del Giudice Sportivo competente. Tale disposizione è applicabile a tutti i campionati di Serie e Categoria.

GARE INTERROTTE E RINVII

Estratto dal Regolamento Gare Art. 30

1. Tutti gli incontri devono essere disputati nel giorno stabilito in calendario a meno che non vengano rinviati o interrotti dall'arbitro per cause di forza maggiore.
2. Finché l'arbitro non avrà deciso il rinvio le squadre devono rimanere a sua disposizione.
3. Se una gara che si disputa in un campo all'aperto, dovesse venire sospesa per sopravvenuta oscurità, per impraticabilità di campo, per pioggia o per circostanze impreviste, essa verrà ripresa o rigiocata secondo le norme previste dalle Regole di Gioco.
4. Se una gara che si disputa in un impianto al coperto, dovesse essere sospesa per circostanze impreviste (mancanza luce, scivolosità del terreno, ecc.), essa sarà ripresa o rigiocata secondo le norme previste dalle Regole di Gioco, fermo restando le eventuali responsabilità delle società ospitanti come previsto dall'articolo 13 commi 12 e 13 del presente Regolamento.

REFERTO ELETTRONICO

A partire dalla Stagione 2026/2027 sarà obbligatorio il referto elettronico in tutti i Campionati, a partire dall'Under 13 fino alla Serie. Si raccomanda di avere, comunque, disponibile una copia cartacea da utilizzare in caso di problemi.

Nel caso in cui, all'inizio della gara, non venga utilizzato il referto elettronico, in sede di omologa il Giudice Sportivo Regionale comminerà le seguenti sanzioni:

1° volta	ammonizione
2° volta	diffida
3° volta e successive	multa € 50,00

L'adozione di tale sistema è totalmente gratuita per le Società. L'utilizzo è possibile su qualsiasi dispositivo con sistema operativo Windows, IOS, Linux, senza necessità di stampa. Prima dell'inizio, saranno inviate le istruzioni necessarie e fatti dei corsi.

COMUNICAZIONE DEI RISULTATI ED ARTICOLI

Seguiranno opportune comunicazioni al riguardo da parte del Settore Comunicazione, a cui i sodalizi dovranno attenersi scrupolosamente.

DECORRENZA PROVVEDIMENTI GIUDICE SPORTIVO REGIONALE

Il Giudice Sportivo Regionale provvede all'omologa delle gare e all'adozione dei provvedimenti disciplinari relativi, di norma,

ogni martedì successivo alla giornata fissata in calendario. Il Comunicato Ufficiale viene pertanto Affisso all'Albo, di norma, il martedì sera.

Pertanto per assumere informazioni sui provvedimenti disciplinari si può telefonare dopo la riunione oppure il giorno successivo. **Gli effetti delle decisioni decorrono dal giorno successivo a quello della loro affissione all'Albo** dell'Organo che le emette (art. 12 R. Giur.).

Si ricorda, a termini di regolamento, la validità di affissione all'Albo Federale (consultabile sul sito federale <https://marche.federvolley.it> nella sezione Comunicati) dei provvedimenti adottati dal Giudice Sportivo Regionale, come la sola notifica ufficiale.

Saranno inviate e-mail tramite Posta Elettronica Certificata, solo per cortesia, unicamente per informare su squalifiche, gare a porte chiuse, procedimenti disciplinari e relative decisioni, sospensioni di omologa.

In ogni caso si precisa che le decisioni di merito hanno comunque piena efficacia con le relative conseguenze e che la mancata ricezione dell'e-mail non costituisce motivo di mancata applicazione delle sentenze. Pertanto è dovere delle Società adoperarsi per conoscere se sono stati adottati provvedimenti nei loro confronti.

MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLE MULTE

Si applica l'Art. 110 Regolamento Giurisdizionale

Si precisa che è stata reintrodotta la riscossione coattiva per le Società che non provvedono a versare eventuali multe e contributi nei termini previsti dai vigenti regolamenti (art. 110 Regolamento Giurisdizionale comma 3).

AUTOMATICITÀ DEI PROVVEDIMENTI DI SQUALIFICA VERSO GLI ATLETI E GLI ALLENATORI

Per le sanzioni di squalifica verso gli atleti e gli allenatori, comminate a seguito di sommatoria di cartellini gialli e rossi sanzionati dagli Arbitri durante le gare ai tesserati che tengono comportamenti non corretti, si applica l'art. 110 del Regolamento Giurisdizionale.

Questa è la scala dei provvedimenti che possono essere adottati durante lo svolgimento di una gara:

Avvertimento: cartellino GIALLO

sanzione: nessuna

Penalizzazione: cartellino ROSSO

sanzione: punto e servizio alla squadra avversaria

Espulsione: cartellini GIALLO e ROSSO mostrati insieme con la stessa mano

sanzione: l'atleta sanzionato non può giocare per la restante parte del set

Squalifica: cartellini GIALLO e ROSSO mostrati separati con due mani

sanzione: l'atleta sanzionato non può giocare per il resto della gara

Le sanzioni inflitte dall'arbitro durante la gara sono commutate, in sede di omologa, nelle seguenti penalità che saranno sommate durante lo svolgimento del campionato (play off compresi):

- nessuna penalità in caso di avvertimento (cartellino giallo);
- 2 penalità in caso di penalizzazione (cartellino rosso)
- 3 penalità in caso di espulsione (cartellino giallo e rosso mostrati insieme con la stessa mano);
- 4 penalità in caso di squalifica (cartellino giallo e rosso mostrati separati con due mani).

A seguito delle penalità raggiunte da un atleta o da un allenatore si determina automaticamente la gerarchia delle seguenti sanzioni:

- ammonizione alla seconda penalità;
- ammonizione con diffida alla terza penalità;
- una giornata di squalifica alla quarta penalità;
- ammonizione alla quinta penalità;
- ammonizione con diffida alla sesta penalità;
- una giornata di squalifica alla settima penalità;
- ammonizione alla ottava penalità;
- ammonizione con diffida alla nona penalità;
- una giornata di squalifica alla decima penalità;
- ammonizione con diffida alla undicesima penalità;
- una giornata di squalifica alla dodicesima penalità;
- una giornata di squalifica per ogni penalità oltre la dodicesima.

Nel caso un atleta o un allenatore sia sanzionato dall'arbitro durante la gara con il cartellino rosso e giallo mostrati separati con due mani (squalifica), il Giudice Sportivo, in sede di omologa può infliggere al tesserato sospensioni a tempo ovvero giornate di squalifica in base alla gravità del fatto commesso; nella tabella delle penalità del tesserato saranno aggiunte quattro penalità che, comunque, non faranno scattare ulteriori sanzioni.

Per comportamenti disciplinarmente rilevanti tenuti da atleti o allenatori dopo lo svolgimento effettivo della gara, il Giudice Sportivo giudica indipendentemente dalla situazione delle penalità accumulate dal tesserato fino a quel momento. Qualora ritenga di dover infliggere una sospensione a tempo ovvero una o più giornate di squalifica, la tabella delle penalità sarà aumentata di 4 penalità che non faranno scattare ulteriori sanzioni; in caso di comportamenti meno gravi, il Giudice Sportivo può infliggere 1, 2 o 3 penalità che sommate a quelle sino allora raggiunte determineranno l'effettiva sanzione.

Precisazioni:

- nel caso di un atleta o allenatore a cui vengono sanzionati provvedimenti diversi e successivi senza che sia ripreso il gioco, il Giudice in sede di omologa prenderà in considerazione soltanto la sanzione maggiore.
- nel caso di un tesserato che svolga con la stessa squadra di campionato le funzioni di atleta e di allenatore, le sanzioni disciplinari verranno applicate indipendentemente dalla funzione svolta; pertanto nel caso di una squalifica, questa comporterà l'inibizione a svolgere sia la funzione di atleta sia quella di allenatore per quella squadra e per quel campionato.
- si ricorda l'andamento previsto dalla tabella delle penalità relativamente all'automaticità ed alle eventuali giornate di squalifica che saranno comminate dal Giudice Sportivo: se un atleta o un allenatore si trova alla 9^a penalità ed in una gara gli vengono inflitte 3 penalità, raggiungendo così la quota totale di 12 penalità, al tesserato saranno comminate 2 giornate di squalifica e cioè quelle relative alla 10^a e 12^a penalità.

I PROVVEDIMENTI DI SQUALIFICA SARANNO SANZIONATI DAL GIUDICE SPORTIVO SECONDO LE NORME PREVISTE DAL REGOLAMENTO GIURISDIZIONALE.

Si precisa che atleti ed allenatori che cambiano società durante la stagione mantengono gli eventuali provvedimenti sanzionati in gare disputate con la prima società di appartenenza.

Si ricorda, a termini di regolamento, la validità di affissione all'Albo Federale (consultabile sul sito federale del Comitato) dei provvedimenti adottati dal Giudice Sportivo, come la sola notifica ufficiale.

Sarà inviata una comunicazione tramite PEC, a titolo di cortesia, solo in caso di squalifiche di atleti o tecnici, sospensioni di dirigenti, gare a porte chiuse o in caso di provvedimenti inerenti l'omologa della gara.

SQUALIFICHE

La squalifica comminata deve essere scontata nello stesso campionato per cui è stata sanzionata (ovviamente fra gare di diversi campionati non c'è sommatoria di richiami, ammonizioni o diffide) nella/e gara/e di campionato immediatamente successiva/e, secondo il calendario, alla prima data utile rispetto a quella di pubblicazione del provvedimento.

Qualora, per un qualsiasi motivo, le gare non vengano disputate od omologate, l'atleta o l'allenatore squalificato non potrà partecipare neanche alla ripetizione di tali gare.

Se a fine stagione restano pendenti delle giornate di squalifica, si segue questa procedura:

- se l'atleta e/o l'allenatore nella stagione successiva resta tesserato con la stessa società, dovrà scontare la squalifica nello stesso Campionato della stagione precedente (o in quello superiore in caso di promozione o acquisizione del titolo e in quello inferiore in caso di retrocessione o acquisizione del titolo);
- se l'atleta e/o l'allenatore nella stagione successiva si trasferisce ad altra società, dovrà scontare la squalifica nel massimo campionato che disputa la sua nuova società.

Nel caso a fine stagione restano pendenti delle giornate di squalifica per le Coppe Italia o Regionali, e l'atleta e/o l'allenatore nella stagione successiva risulta tesserato per una società che non disputa alcuna Coppa, questi dovrà scontare dette giornate all'inizio del massimo campionato cui partecipa.

Nel caso la società, in base alla formula della Coppa Italia o Coppa Marche, ad inizio campionato non ha ancora la certezza di partecipare alle suddette Coppe, si dovrà aspettare il termine entro il quale si conosceranno le squadre partecipanti alle Coppe e nel caso di mancata qualificazione, le giornate di squalifica dovranno essere scontate nelle gare immediatamente successive del campionato.

SQUALIFICA DI UN ALLENATORE

La sanzione disciplinare della squalifica può essere inflitta anche agli allenatori (art. 96 del Regolamento Giurisdizionale).

Pertanto l'allenatore squalificato dovrà scontare le squalifiche nel solo campionato in cui è stato sanzionato e per il numero di giornate previste dal provvedimento.

Ovviamente l'Allenatore nelle gare dove deve scontare le squalifiche non può svolgere alcuna altra funzione (atleta, segnapunti associato, segnapunti al tabellone, ecc.).

Si precisa che se un allenatore squalificato svolge ugualmente le sue funzioni, incorrerà nel raddoppio della squalifica, la gara sarà omologata con il risultato conseguito sul campo e la società sarà sanzionata con una multa.

A tal proposito si ricorda che, **nelle gare in cui un allenatore deve scontare un turno di squalifica, egli non può né sostare né transitare nelle vicinanze del terreno di gioco;** per assistere alla gara deve rimanere nello spazio riservato al pubblico. **Inoltre, non può impartire direttive agli atleti in campo.**

Ogni comportamento contrario a tali direttive, equivale all'aver svolto le funzioni di allenatore con le conseguenti sanzioni disciplinari.

ESPULSIONE e/o SQUALIFICA DI UN ALLENATORE – DI UN ATLETA – DI UN DIRIGENTE DURANTE LA GARA

Un Allenatore, un Atleta, un Dirigente nel caso di Espulsione per un set e/o Squalifica per il resto della gara **deve abbandonare il terreno di gioco recandosi nello spogliatoio e comunque non deve sostare in qualsiasi zona dell'impianto da cui possa avere contatto visivo con il campo di gioco.**

Ovviamente non potrà impartire direttive agli atleti in campo.

Ogni comportamento contrario a tali direttive comporterà per il Tesserato espulso per un set l'applicazione da parte degli arbitri della successiva sanzione della squalifica; mentre per il Tesserato squalificato saranno previste pesanti sanzioni da parte del Giudice Sportivo.

Ovviamente, nel caso di espulsione o squalifica del Medico o del Fisioterapista, questi possono rimanere a disposizione in caso di emergenza sanitaria.

AUTORIZZAZIONE TORNEI

Articoli dal 3 al 6 del Regolamento Gare.

Si ricorda inoltre di non richiedere autorizzazioni per tornei o amichevoli dove partecipano squadre impegnate, nel periodo della manifestazione, nei campionati ufficiali, pena la mancata autorizzazione del torneo o amichevole.

Per i tornei di competenza dell'Ufficio Campionati Nazionali il previsto contributo va versato con carta di credito, causale 30.

Per i tornei di competenza della COGR il previsto contributo va versato con carta di credito sul portale del CR.

Per i tornei di competenza delle COGT il previsto contributo va versato al Comitato Territoriale competente.

Il versamento della tassa non va effettuato per le gare amichevoli.

ORGANIZZAZIONE AMICHEVOLE UFFICIALE

“Gara amichevole organizzata almeno 10 giorni prima della data di svolgimento che si disputa secondo le regole ufficiali del Campionato e delle Regole di Gioco, con presenza di pubblico, con le divise di gioco uniformi, ecc.”

Da questa stagione sportiva tutte le richieste di Organizzazione di Amichevole Ufficiale di competenza del Settore Campionati Nazionali dovranno essere effettuate su TessOnLine. Ciascuna società organizzatrice dovrà accedere al proprio spazio personale del Tesseramento OnLine ed effettuare la richiesta.

La società organizzatrice dovrà inserire:

- Società partecipanti
- Data, Luogo ed Orario di inizio evento
- Denominazione Amichevole
- Dovrà flaggare se si tratta di una amichevole nazionale o internazionale.

Il tutto dovrà essere completato **almeno 10 giorni prima della data di svolgimento.** *Si specifica che per le gare amichevoli che coinvolgono una o più rappresentative nazionali e regionali (giovanili, senior, CQR o CQT), il termine di presentazione delle domande deve essere di almeno 20 giorni prima della manifestazione, per consentire la necessaria approvazione da parte del Consiglio Federale.*

Successivamente il Settore Campionati, fatte le verifiche del caso, provvederà a concedere l'autorizzazione delegando la Commissione Regionale Ufficiali di Gara di competenza per le designazioni degli Arbitri e degli eventuali addetti di staff se previsti, con un criterio di coerenza tra tipologia delle squadre partecipanti e ruolo degli arbitri designati. Il Comitato Regionale darà comunicazione delle designazioni effettuate direttamente alla società organizzatrice della gara.

Di seguito si riportano i codici per le amichevoli da inserire all'atto della richiesta di organizzazione amichevole:

TO: Torneo organizzato dal CR o CT

TA: Tornei autorizzati da Fipav Nazionale, CR o CT organizzati da società

TORNEO UFFICIALE (CON ALMENO TRE SQUADRE)

Da questa stagione sportiva tutte le richieste di Organizzazione di Torneo Ufficiale di competenza del Settore Campionati Nazionali dovranno essere effettuate su TessOnLine. Ciascuna società organizzatrice dovrà accedere al proprio spazio personale del Tesseramento OnLine ed effettuare la richiesta.

La società organizzatrice dovrà inserire:

- Società partecipanti o invitate
- Data, Luogo ed Orario di inizio evento
- Denominazione Torneo
- Indizione e calendario Torneo
- Commissione Esecutiva in campo
- Dovrà flaggare se si tratta di un torneo nazionale o internazionale.

Al termine della procedura, la società organizzatrice dovrà effettuare il pagamento della tassa torneo inserita nel documento “Contributi e Tasse Federali”.

Si specifica che per i tornei nazionali e internazionali che coinvolgono una o più rappresentative nazionali e regionali (giovanili, senior, CQR o CQT), il termine di presentazione delle domande deve essere di almeno 45 giorni prima della manifestazione, per consentire la necessaria approvazione da parte del Consiglio Federale. Decorso tale termine la tassa torneo sarà raddoppiata.

Di seguito si riportano i codici tornei/coppe da inserire all’atto della richiesta di Torneo:

TO: Torneo organizzato dal CR o CT

TA: Tornei autorizzati da Fipav Nazionale, CR o CT organizzati da società

NOTE

Le spese relative agli Ufficiali di Gara, come previsto dal Regolamento Gare, sia per le gare amichevoli ufficiali sia per i tornei, sono a totale carico dell’associato o del comitato organizzatore, ovvero delle persone o degli associati indicati nella richiesta di autorizzazione del Torneo e/o gara amichevole. È esclusa ogni responsabilità finanziaria da parte della FIPAV. Sarà cura del Comitato Regionale/Territoriale designante rendicontare le spese relative agli Ufficiali di Gara all’organizzatore, che dovrà provvedere al rimborso al Comitato Regionale/Territoriale entro 15 giorni dalla comunicazione del rendiconto.

Commissione Organizzativa Gare Regionali